

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	17/08/2016	10	Pillole Palermo <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	17/08/2016	12	Pillole Messina <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	17/08/2016	14	Pillole Enna <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	17/08/2016	15	Pillole Ragusa <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DI SICILIA	17/08/2016	15	Firmata intesa Comune-Ttpc <i>Luigi Solarino</i>	7
SICILIA CATANIA	17/08/2016	2	Sicilia - In Sicilia 10.258 roghi ed è record nazionale Fiamme pure a Ferragosto <i>Daniele Ditta</i>	8
SICILIA CATANIA	17/08/2016	7	Terra sempre più rovente mai così caldo dal 1880 Luglio record in Italia: +1,4 <i>Giancarlo Cologgi</i>	9
SICILIA CATANIA	17/08/2016	26	Fumo invade la pista, qualche disagio ai voli = In fiamme sterpaglie sulla 192 fumo disturba il traffico aereo <i>Redazione</i>	10
SICILIA CATANIA	17/08/2016	30	A Tarderìa brucia il bosco Fumo sulla A 19 <i>Nunzio Leone</i>	11
SICILIA CATANIA	17/08/2016	30	In tilt via Garibaldi l' "albero della manna" cede per vecchiaia <i>Paolo Licciardello</i>	12
SICILIA CATANIA	17/08/2016	32	Incendio a Mangano <i>Redazione</i>	13
SICILIA CATANIA	17/08/2016	34	Una giornata di fuoco alberi ingoiati dalle fiamme <i>Nunzio Leone</i>	14
SICILIA ENNA	17/08/2016	26	Tre milioni per Palazzo Pennisi <i>Salvatore Di Vita</i>	15
UNIONE SARDA	17/08/2016	40	Incidente in auto: quattro feriti Spento un rogo <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA	17/08/2016	12	Il pianeta è sempre più incandescente, nuovo record a luglio <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	17/08/2016	24	Diffamò comunali di Cefalù, donna assolta <i>Giuseppe Spallino</i>	18
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	17/08/2016	25	Boschi in fiamme, paura a Pioppo e Casaboli <i>Enzo Ganci</i>	19
LIBERO	17/08/2016	13	Record in Sicilia: c'è un incendio ogni due forestali <i>Redazione</i>	20
NUOVA SARDEGNA	17/08/2016	2	Barca contro il cavo dello yacht e si inabissa <i>Giampiero Cocco</i>	21
NUOVA SARDEGNA	17/08/2016	2	Incendi raddoppiati dal 2015 a oggi <i>Redazione</i>	22
NUOVA SARDEGNA	17/08/2016	25	Raccolta di firme per tre leggi di iniziativa popolare <i>Redazione</i>	23
NUOVA SARDEGNA	17/08/2016	28	I bagnini a San Giovanni un anno dopo la tragedia <i>Roberto Petretto</i>	24
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Stop al pesce fresco in Adriatico, scatta il fermo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: rovesci e temporali al Nord - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Previsioni Meteo: tempo instabile al Nord, sole e caldo al centro/sud - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Ancora pochi giorni rimasti per unirsi al primo Dibattito Cittadino sullo Spazio per l'8#039;Europa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	17/08/2016	1	- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: piogge e instabilità al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
lanuovasardegna.gelocal.it	17/08/2016	1	Due milioni e 600mila euro per la piana di Santa Maria <i>Redazione</i>	31
lanuovasardegna.gelocal.it	17/08/2016	1	Incendio alla periferia di San Teodoro <i>Redazione</i>	32
lanuovasardegna.gelocal.it	17/08/2016	1	Festa della montagna, attese 20mila persone <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

17-08-2016

lanuovasardegna.gelocal.it	17/08/2016	1	Balascia: la conta dei danni dopo il rogo <i>Redazione</i>	34
lanuovasardegna.gelocal.it	17/08/2016	1	Ancora roghi nell'isola, incendio a Burgos: in azione 4 elicotteri <i>Redazione</i>	35
lanuovasardegna.gelocal.it	17/08/2016	1	Forestale: Si al passaggio nei carabinieri <i>Redazione</i>	36
lanuovasardegna.gelocal.it	17/08/2016	1	Una piazza da intitolare ai caduti della corazzata Roma <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	17/08/2016	1	Stop a pesce fresco in Adriatico, scatta il fermo <i>Redazione</i>	38
strettoweb.com	17/08/2016	1	- San Ferdinando (Rc), si conclude con due battaglie vinte dal Comitato 7 Agosto il primo tavolo tecnico tra gli attori interessati al problema "canalone" <i>Redazione</i>	39
tiscali.it	17/08/2016	1	E-Servizi, Crocetta e Ingroia prosciolti <i>Redazione</i>	40
tiscali.it	17/08/2016	1	Annega per tentare di salvare i 2 figli <i>Redazione</i>	41
tiscali.it	17/08/2016	1	Roghi nel palermitano, in azione Canadair <i>Redazione</i>	42
tiscali.it	17/08/2016	1	Stop al pesce fresco nell'Adriatico: scatta il fermo <i>Redazione</i>	43
tiscali.it	17/08/2016	1	Fermo pesca in tutto l'Adriatico <i>Redazione</i>	44
tiscali.it	17/08/2016	1	Muore colpito da frammenti pneumatico <i>Redazione</i>	45
blogsicilia.it	17/08/2016	1	Incendi a Monreale minacciate abitazione, intervento del canadair <i>Redazione</i>	46
blogsicilia.it	17/08/2016	1	Macabra scoperta in un'abitazione, un giovane di 20 anni morto e uno in coma <i>Redazione</i>	47
corrierediragusa.it	17/08/2016	1	SIRACUSA - Incidente sulla Siracusa Gela: muore un 67enne" <i>Redazione</i>	48
palermo.repubblica.it	17/08/2016	1	Rifiuti, inchiesta sugli affidamenti a Bagheria. Stop a imprenditore col "bollino antimafia" <i>Redazione</i>	49
palermo.repubblica.it	17/08/2016	1	Incendi, la Sicilia regione italiana pi? colpita? oltre 10 mila roghi dall'inizio dell'anno <i>Redazione</i>	50
palermo.repubblica.it	17/08/2016	1	Incendi nel Palermitano, in fiamme ettari di bosco a Pioppo <i>Redazione</i>	51
palermomania.it	17/08/2016	1	Palermo, fiamme in un deposito di fronte al Buccheri La Ferla <i>Redazione</i>	52
palermomania.it	17/08/2016	1	Scossa di terremoto di magnitudo 5.2 in Per?: ci sono 9 morti <i>Redazione</i>	53
portotorres24.it	17/08/2016	1	Ferragosto di fuoco a Burgos e Seui <i>Redazione</i>	54
portotorres24.it	17/08/2016	1	40enne trovato morto in casa <i>Redazione</i>	55
sicilia24h.it	17/08/2016	1	Canicatti: rogo in area raccolta differenziata <i>Redazione</i>	56
sicilia24h.it	17/08/2016	1	Bruciata auto a Siciliana: il proprietario è autista d'autobus, danni per 30.000 euro <i>Redazione</i>	57
sicilia24h.it	17/08/2016	1	Palma di Montechiaro: incendio distrugge abitazione, salva l'inquilina <i>Redazione</i>	58
sicilia24h.it	17/08/2016	1	OPERAZIONE "MARE SICURO 2016": WEEK-END DI FERRAGOSTO <i>Redazione</i>	59
sicilia24h.it	17/08/2016	1	Aggiudicati lavori ponte Caltabellotta e San Carlo <i>Redazione</i>	61
comune.ragusa.it	17/08/2016	1	Protocollo d'intesa tra il Comune di Ragusa e quello di Santa Croce Camerina in materia di protezione Civile <i>Redazione</i>	62
comune.ragusa.it	17/08/2016	1	Nella nottata di Ferragosto nelle spiagge di Marina di Ragusa garantita l'assistenza dai volontari comunali della Protezione Civile dagli operatori sanitari della CRI <i>Redazione</i>	63

Pillole Palermo

[Redazione]

Anello ferroviario, fissato l'incontro Comune-Tecnis PALERMO - Si svolgerà il prossimo 1 settembre l'incontro richiesto dal Comune con la Tecnis per affrontare il tema dei lavori della chiusura dell'anello ferroviario e del nuovo cronoprogramma. All'incontro, che si svolgerà presso la Prefettura parteciperanno, oltre al prefetto Antonella De Miro, il sindaco Leoluca Orlando, il vice sindaco e assessore alle Infrastrutture, Emilio Arcuri, e Saverio Ruperto, amministratore giudiziario.

Monte Pellegrino, strada riaperta al traffico pedonale PALERMO - Il sindaco ha firmato la revoca dell'ordinanza emessa dall'ufficio di Protezione Civile e Sicurezza che inibiva il traffico pedonale della strada che dal Monte Pellegrino conduce fino al santuario di Santa Rosalia. La strada era stata chiusa a seguito dell'incendio che si era verificato lungo lo scorso 16 giugno. Si sono conclusi, infatti, gli interventi per la messa in sicurezza del tratto. Blitz di Carabinieri e Forestali alla fiera degli animali SAN GIUSEPPE JATO (ÑÁ) Blitz nella tradizionale fiera degli animali che ogni 15 agosto si svolge nelle campagne. Carabinieri e forestali hanno eseguito un sopralluogo coadiuvati da due medici veterinari. Sequestrati alcuni animali, mentre dei venditori di furetti sono riusciti a dileguarsi. Diverse le multe comminate. Arriva la nuova social card, domande dal 2 settembre MONREALE (PA) - Il Comune rende noto che a partire dal 2 settembre i cittadini che vorranno presentare richiesta per accedere ai contributi statali previsti da una nuova social card, dovranno compilare apposita modulistica predisposta dall'Inps. -tit_org-

Pillole Messina

[Redazione]

Scossa di terremoto 2.7 nell'arcipelago delle Eolie MESSINA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata, alle 16.17, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nell'arcipelago delle Eolie, tra Alicudi e Filicudi, nel messinese. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 10 chilometri. Furci, rubano e gettano in un cassonetto la bici del sindaco FURCI SICULO - Alcuni teppisti la notte di Ferragosto hanno rubato la bicicletta del Sindaco, Sebastiano Foti, parcheggiata sotto la propria abitazione e dopo averla prelevata l'hanno distrutta per poi gettarla in un cassonetto della spazzatura dove è stata poi ritrovata. Spaccio di stupefacenti, due arresti a Letojanni LETOJANNI -1 Carabinieri a Letojanni, hanno arrestato per spaccio e detenzione di stupefacenti due persone. Pasquale D'Auria di 42 anni e Salvatore Uccello di 36. I carabinieri hanno fermato i due mentre erano a bordo di uno scooter, sottoposti a perquisizione sono stati ritrovati e sequestrati 3,130 euro e una busta contenente 11 grammi di hashish, una scatola contenente 6 grammi di marijuana. Investe mandria, muore giovane 20enne a Tortorici TORTORICI - Un giovane di 20 anni, Gaetano Galbato, è morto in un incidente stradale a Tortorici in provincia di Messina, è finito con il suo ciclomotore contro una mandria di bovini, vicino a un lago. -tit_org-

Pillole Enna

[Redazione]

Asp, effettuati controlli sulla rete idrica ENNA - In riferimento alla presunta non potabilità dell'acqua lungo la rete idrica del Comune, il dott. Giuseppe Stella, responsabile del servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asp di Enna, ha comunicato che gli operatori del Sian hanno provveduto tempestivamente a effettuare gli opportuni accertamenti (campione dell'acqua lungo la rete idrica e relative analisi) dai quali risulta la perfetta potabilità dell'acqua e quindi l'infondatezza delle notizie diffuse. Un arresto per detenzione ai fini di spaccio LEONFORTE (EN) - Gli uomini della Polizia hanno tratto in arresto un uomo nato in Germania ma residente a Leonforte. L'uomo è accusato di detenzione ai fini di spaccio perché trovato in possesso di oltre mezzo chilo di marijuana nascosta nel sedile anteriore dell'automobile a bordo della quale viaggiava. Nuovamente attivo il servizio certificazione anagrafica online TROINA (EN) - La Protezione civile informa la cittadinanza che è nuovamente funzionante il servizio online per il rilascio della certificazione anagrafica. Tutti i guasti tecnici che nei giorni scorsi hanno causato l'interruzione del servizio, sono infatti stati risolti. -tit_org-

Pillole Ragusa

[Redazione]

Parcheggio del porto di Marina di Ragusa arricchito di 100 posti RAGUSA - Circa cento posti auto ubicati all'interno dell'area di parcheggio del porto turistico di Marina di Ragusa potranno essere utilizzati gratuitamente da tutti gli automobilisti. La direzione della società che gestisce la struttura portuale della ridente frazione balneare ragusana ha infatti accolto la richiesta dell'Amministrazione comunale di potere sfruttare l'ampia area di parcheggio di pertinenza del porto turistico. Ottimi risultati dal servizio assistenza spiagge per ferragosto RAGUSA - È trascorsa senza problemi la notte di ferragosto nelle spiagge di Marina di Ragusa. Il servizio di protezione civile comunale con il supporto della Croce rossa italiana e il gruppo comunale dei volontari di protezione civile ha visto impegnati 15 operatori, tra presidio di namico sulle spiagge effettuato a piedi dai volontari di Protezione civile ed operatori sanitari della Cri. A Marina di Ragusa in servizio 11 vigili urbani stagionali RAGUSA - Undici vigili stagionali della Polizia municipale saranno in servizio a Marina di Ragusa e saranno affiancati da un agente di ruolo in qualità di tutor. Le nuove unità stagionali amplieranno l'organico a disposizione del Corpo di polizia municipale fino al termine della stagione estiva. -tit_org-

Firmata intesa Comune-Ttpc

[Luigi Solarino]

Il protocollo approfondirà la conoscenza, prevenzione e previsione dei rischi nel territorio comune. L'assessore Abela: "La convenzione punterà sulle piattaforme informatiche SIRACUSA - Presso la sede della Protezione civile comunale di via Elorina a Siracusa è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Comune aretuseo e l'associazione Ttpc (Tavolo tecnico permanente di protezione civile) per determinare una collaborazione tra le parti senza alcun costo per l'Ente. Il "Tavolo tecnico permanente", è composto dai funzionari dell'ufficio protezione civile del Comune, da tecnici, da liberi professionisti (architetti, ingegneri, geometri, geologi). Ha operato in precedenza con il Comune di Siracusa, senza contratto di collaborazione, a titolo volontaristico ed assolutamente gratuito, con l'obiettivo di conoscere e studiare le dinamiche naturali del territorio comunale per migliorare la prevenzione. Fino ad oggi il Ttpc, ha affrontato le tematiche inerenti i rischi: sismico, idraulico e geomorfologico, producendo relazioni e documenti presentati nei vari Convegni e ha anche partecipato all'organizzazione di due esercitazioni ("Trinacria" Sr 6/11/2013, "Insieme si può" Sr 7/6/2014). In quelle due esercitazioni i rappresentanti del Ttpc si occuparono della composizione delle squadre miste che eseguirono gli accertamenti tecnici e della compilazione delle schede previste nel Piano di emergenza, e successivamente del ricevimento delle schede e della trasmissione delle stesse alle funzioni di supporto del Centro operativo comunale. Con il suddetto protocollo, entrambe le parti si impegnano a collaborare nell'ambito di un programma di attività volto ad approfondire tematiche di comune interesse in materia di protezione civile, con particolare riferimento alla conoscenza dei rischi presenti nel territorio comunale e a tutti gli aspetti relativi alle fasi di previsione e prevenzione, di gestione e superamento delle emergenze. Per quello che riguarda l'organizzazione, Comune e Ttpc si impegnano a collaborare per la promozione e l'organizzazione di attività di informazione quali: convegni, iniziative formative, informative ed editoriali sui temi della protezione civile rivolti prioritariamente ai tecnici delle strutture comunali e provinciali di protezione civile e ai liberi professionisti. L'associazione può fornire all'Amministrazione comunale linee guida per organizzare programmi di formazione professionale per lo svolgimento di specifiche attività di rilievo del danno e valutazione dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e di rilievo dei dissesti franosi attivati da un evento sismico, alluvionale o calamitoso in genere. L'assessore comunale alla Protezione civile, Dario Abela, ha dichiarato: "La convenzione che abbiamo firmato stabilisce un'importante collaborazione per consentire la crescita culturale di tutti i cittadini di Siracusa, nella consapevolezza della vulnerabilità del nostro territorio e delle attività necessarie per la previsione, prevenzione, emergenza e ritorno alla normalità con un occhio particolare alle piattaforme informatiche e allo sviluppo di applicazioni di facile accessibilità all'utenza". Luigi Solarino I due Enti promuoveranno e organizzeranno attività di informazione Dario Abela -tit_org-

IL BILANCIO DEGLI INCENDI

Sicilia - In Sicilia 10.258 roghi ed è record nazionale Fiamme pure a Ferragosto*[Daniele Ditta]*

IL BILANCIO DEGLI INCENDI In Sicilia 10.258 roghi ed è record nazionale Fiamme pure a Ferragosto DANIELE DITTA PALERMO. La Sicilia è la regione d'Italia più colpita dagli incendi: da inizio anno ad oggi nell'Isola ci sono stati 10.258 roghi, che hanno mandato in fumo 1.906,5 ettari di superficie boscata. È quanto emerge dai dati diffusi ieri dai vigili del fuoco, che hanno stilato una vera e propria "mappa degli incendi". Dopo la Sicilia figurano Puglia (9.485 roghi), Lazio (4.626), Calabria (4.536) e Campania (3.797). In Sicilia, la situazione più critica si è registrata a metà giugno, quando più incendi sono stati appiccati contemporaneamente nelle province di Palermo, Agrigento, Messina e Trapani: 800 focolai hanno lambito case, costruzioni, alberghi. Un attacco politico-malioso lo ha definito il presidente della Regione, Rosario Crocetta, prima di fare la conta dei danni (30 milioni di euro per il solo rimboschimento). In due giorni è andata in fumo macchia mediterranea e boschiva più vasta rispetto a quella distrutta in Sicilia dagli incendi in un intero anno nel 2013 e da giugno e ottobre del 2015. L'emergenza ha reso necessari 685 interventi 48 ore: 400 i vigili del fuoco e 123 i mezzi impegnati, compresi 7 canadair. Grande impegno anche per le fiamme che il 28 maggio scorso hanno colpito duramente l'isola di Pantelleria. Dei 513.081 interventi effettuati dalle squadre dei vigili del fuoco su tutto il territorio nazionale, spetta alla Lombardia il record dei soccorsi (63.471), subito dietro c'è la Sicilia (53.192), poi Lazio (52.880) e Campania (44.123). Le tipologie degli interventi maggiori variano dall'incendio (160.298), al danno idrico e idrogeologico (21.238), al soccorso e ricerca persone (43.275), all'incidente stradale (26.504), ai dissesti statici (28.457). Sul fronte degli incendi boschivi, i vigili del fuoco sono impegnati nella lotta antincendio in caso di minaccia per l'incolumità delle persone, l'integrità delle abitazioni e dei beni in genere. L'organico composto dal personale di turno, presente nei comandi e nei distaccamenti permanenti e volontari, nel periodo di massima criticità è potenziato giornalmente con 420 vigili del fuoco, effetto delle convenzioni tra corpo nazionale e Regioni per la lotta agli incendi boschivi. Nel corso della stagione estiva le regioni più colpite, oltre alla Sicilia, risultano essere la Calabria, la Sardegna e la Puglia, che rappresentano oltre il 55% degli eventi totali e il 75% delle superfici a livello nazionale. Anche nel giorno di Ferragosto, canadair e squadre antincendio in azione per spegnere un rogo in contrada Pizzo Mezzaluna a Campofelice di Fitalia (Palermo). Le fiamme sono state appiccate a monte del paese. Forestali e vigili del fuoco hanno operato a lungo nel bosco di Ficuzza, con diversi interventi in uno dei polmoni verdi della provincia di Palermo. Tra gli incendi di ieri, la Protezione civile ne segnala uno nel Palermitano ed un altro nel Messinese. -tit_org-

Terra sempre più rovente mai così caldo dal 1880 Luglio record in Italia: +1,4

Dati della Nasa. Colpa dell ' uomo, che continua a immettere gas serra nell ' aria. Coldiretti: Preoccupano repentini cambiamenti climatici

[Giancarlo Cologgi]

Dati della Nasa. Colpa dell'uomo, che continua a immettere gas serra nell'aria. Coldiretti: Preoccupano repentini cambiamenti climatici CIANCARLOCOLOCCI ROMA. Se ci fosse ancora un dubbio che il Pianeta si sta surriscaldando, ci pensa la Nasa a spazzarlo via: il luglio appena trascorso - certifica l'agenzia spaziale statunitense - è stato il mese più caldo sulla faccia della Terra dal 1880, cioè da quando si è iniziato a registrare le temperature. Un record che la scienza non attribuisce a una naturale variabilità climatica ma all'azione dell'uomo, reo di continuare a immettere gas serra nell'aria. A luglio la superficie terrestre ha fatto segnare 0,84 gradi centigradi in più rispetto alla media, strappando il record al luglio 2011. La classifica dei cinque mesi più caldi negli ultimi 137 anni prosegue con luglio 2015, luglio 2009 e agosto 2014, a dimostrazione che nel XXI secolo si sta impennando il termometro. Altra prova arriva dal fatto che per il decimo mese consecutivo viene stabilito un record mensile di temperatura. In altre parole non ci sono mai stati un gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio così roventi come quelli del 2016. Luglio è stato in assoluto il mese più caldo da quando sono iniziate le rilevazioni strumentali della temperatura, ha twittato Gavin Schmidt, a capo dei climatologi della Nasa, ribadendo che c'è il 99% di probabilità che il 2016 stabilirà un nuovo record annuale sul termometro dopo quelli del 2014 e 2015. 11 primato riguarda la temperatura media globale, ma l'aumento delle temperature varia da Paese a Paese e da mare a mare. In Italia, ad esempio, quello appena trascorso è stato solo il quattordicesimo luglio più caldo dal 1800 ad oggi, con 1,37 gradi in più della media calcolati dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima delCnr. In Italia, sottolinea la Coldiretti, a preoccupare è però anche il repentino capovolgere del tempo, con i cambiamenti climatici in atto che nel nostro Paese si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi, anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate da grandine. Pesanti - evidenza - sono gli effetti sull'agricoltura italiana, che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. E il meteo sul Belpaese è pronto a cambiare ancora. L'anticiclone che in questi giorni ha regalato sole e caldo sta per lasciare il posto a correnti fresche e instabili che, secondo i meteorologi, in settimana divideranno l'Italia in due, con rovesci e temporali al Nord e al Centro, tempo stabile e soleggiato al Sud. A confermare i dati sul clima, il bilancio di mezza estate sugli incendi in Italia. Dal 15 giugno, data di inizio della campagna estiva anti-incendi boschivi, al 15 agosto sono state 589 le richieste pervenute dalle regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione civile per l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Erano state, rispettivamente, 607 nel 2015, 321 nel 2014, 262 nel 2013. Nel dato complessivo di quest'anno sono comprese anche 12 richieste di intervento all'estero PER CENTO l'aumento di temperatura della superficie terrestre nel luglio 2016. strappando il record al luglio 2011 (Cipro, Francia - tanto in Corsica che nella zona di Marsiglia - e Portogallo). Complessivamente, sul territorio nazionale, la flotta aerea dello Stato ha volato per 2.909 ore in questi primi due mesi di campagna estiva, effettuando oltre 1 Smila lanci di acqua e liquido ritardante ed estinguente. Rispetto alle singole Regioni, si evidenzia in alcuni casi un aumento locale delle richieste: in particolare, in Sicilia, si è passati dalle 88 del 2015 alle 207 quest'anno; in Calabria le schede sono state 151, a fronte delle 83 dello scorso anno. Richieste più che raddoppiate anche in Sardegna (68 contro 32) e in Puglia (21 contro 10). Netto calo in Lazio (52 contro 131) e in Campania (50contro 129). A causa del rapido passaggio dalla siccità alle alluvioni, negli ultimi anni in Italia l'agricoltura ha subito danni per 14 miliardi July 2016L-0-ÃÃ Ñ) Anomaly vs 1951-1980Q,B3 -.-9.0 -2.0 -1.0 -0.5 -0.2 0.2 0.5 1,0 2.0 4.0 7.?

-tit_org-

INFIAMMESTERPAGLIESULLA192E20ETTARIALL'OASI INCENDI. E a Ferragosto piromani danno fuoco a 20 ettari nell ' Oasi del Simeto

Fumo invade la pista, qualche disagio ai voli = In fiamme sterpaglie sulla 192 fumo disturba il traffico aereo

[Redazione]

INFIAMME STERPAGLIE SULLA 192 E 20 ETTARI ALL'OASI Fumo invade la pista, qualche disagio ai voli Incendio ieri a ridosso della statale 192. A bruciare, come sempre, sterpaglie su terreni incolti. 1 vigili del fuoco hanno dovuto lavorare diverse ore, da mezzogiorno in poi, per avere ragioni delle fiamme. Il fumo, che s'è alzato denso e nero, è stato portato dal vento verso la vicinissima pista dell'aeroporto creando qualche problema ai velivoli in arrivo e in partenza. La stessa torre di controllo ha chiamato i vigili del fuoco per sollecitare l'intervento. E nel giorno di Ferragosto "i soliti piromani", secondo quanto testimonia il Corpo forestale, hanno preso di mira l'Oasi del Simeto: 20 ettari andati in fumo. VITTORIO ROMANO PAGINA 26 INCENDI. E a Ferragosto piromani danno fuoco a 20 ettari nell'Oasi del Simeto In fiamme sterpaglie sulla 19. fumo disturba il traffico aereo Tra i numerosi incendi che ieri hanno funestato la provincia etnea, ce n'è stato uno a ridosso della statale 192 che ha coinvolto nello spegnimento 4 autobotti dei vigili del fuoco del comando provinciale. A bruciare, come sempre, sterpaglie su terreni incolti e abbandonati. 1 vigili hanno dovuto lavorare diverse ore, da mezzogiorno in poi, per avere ragioni delle fiamme. Il fumo, che s'è alzato denso e nero, è stato portato dal vento verso la vicinissima pista dell'aeroporto creando qualche problema ai velivoli in arrivo e in partenza. La stessa torre di controllo ha chiamato i vigili del fuoco per sollecitare l'intervento. E nel giorno di Ferragosto i soliti piromani, secondo quanto testimonia il Corpo forestale, hanno preso di mira l'Oasi del Simeto, appiccando alle 18 un rogo all'interno della riserva tra le contrade Torremuzza e Jungetto. Tante le chiamate al 1515 da parte dei cittadini, col fumo visibile da grande distanza. Sono subito intervenuti gli uomini della Forestale, che hanno trovato difficoltà nell'accedere all'area per la presenza di sbarre che impediscono l'accesso anche ai mezzi di soccorso. Sul posto durante le operazioni di spegnimento sono intervenuti anche i vigili del fuoco con un elicottero denominato "Drago". Il fuoco ha divorato un'altra ampia fetta di riserva, tamerici, eucalipti e canneto, divorati dalle fiamme, anche se per la maggior parte a bruciare era la sterpaglia. Nonostante il superlavoro svolto dalla Forestale di Catania, coordinata dal comandante del Distaccamento, ispettore Andrea Munzone, ci sono stati terreni anneriti e piante carbonizzate, per non parlare della fauna. Sul luogo dell'incendio ha operato anche un'autobotte da oltre 7.500 litri. Per avere la meglio ci son volute oltre 5 ore di attività, in quanto il vento alimentava le fiamme rendendo difficoltosa l'attività degli uomini a terra. Danneggiati anche alcuni appezzamenti di terreno agricolo, culture di ulivo e agrumi a ridosso della riserva sul fiume Simeto. In tutto oltre 20 ettari di vegetazione andati in fumo, grazie a piromani senza scrupoli che mettono a rischio le vite degli operatori del Corpo Forestale e di chi interviene per salvare la natura. V.R. AL LAVORO LA SQUADRA ANTINCENDIO DELLA FORESTALE -tit_org- Fumo invade la pista, qualche disagio ai voli - In fiamme sterpaglie sulla 192 fumo disturba il traffico aereo

A Tarderia brucia il bosco Fumo sulla A 19

[Nunzio Leone]

CU INCENDI ATarderia brucia il bosco Fumo sulla A 19 Fiamme hanno lambito abitazioni private e provocato disagi per gli automobilisti in transito. A limitare i danni, squadre dei vigili del fuoco e del Corpo forestale che hanno limitato i danni che potevano essere ancora più ingenti. A Pedara, in contrada Tarderia, è divampato un incendio che ha bruciato circa mezzo ettaro di sottobosco con presenza di alberi di castagneti, roverelle, ginestre disseminati di sterpaglie e rovi. Gli automobilisti in transito hanno allertato telefonicamente gli operatori del 115. Quest'ultimi hanno inviato sul posto una squadra dei vigili del fuoco, che una volta arrivati hanno spento le fiamme dopo circa 90 minuti. Disagi si sono verificati lungo l'autostrada A 19 Catania-Palermo, in territorio di Motta S. Anastasia, per un incendio di sterpaglie cresciute nello spartitraffico. A causa del fumo, non sono mancati i disagi per gli automobilisti in transito. Per circa 90 minuti, durante le operazioni di intervento da parte degli operatori del 115, una delle due corsie è rimasta chiusa. In contrada Fasano a Gravina di Catania, hanno preso fuoco circa mille mq di terreno con presenza di alberi da frutto disseminati di sterpaglie e rovi. Sul posto ha operato una squadra dei pompieri che hanno spento le fiamme. A Poggio Lupo in territorio di Misterbianco, sono andati bruciati circa duemila mq di terreno con presenza di alberi di agrumi. 11 rogo ha lambito una abitazione privata. Hanno spento le fiamme una squadra dei pompieri, limitando i danni. NUNZIO LEONE -tit_org-

In tilt via Garibaldi l'"albero della manna" cede per vecchiaia

[Paolo Licciardello]

VIACRANDE In tilt via Garibaldi l'"albero della manna" cede per vecchiaia Mattinata di Ferragosto molto movimentata a Viagrande a causa del cedimento delle radici, "per vecchiaia", di uno di quei maestosi e centenari alberi che abbelliscono il tratto di via Garibaldi che va da Via Velardi a via Nello Simili e che i nostri avi chiamavano viale Rimazzo. "Alberi della manna" li chiamavano gli scugnizzi del dopoguerra, poiché, quando i morsi della fame erano pungenti, profondi e sordi, c'era chi, per sfamarsi, mangiava i fiori bianchi che in primavera spuntavano ad josa sugli ombrosi rami di questi storici alberi. Ebbene, la mattinata di Ferragosto, l'albero che si trovava a dimora di fronte al bar di via Garibaldi, si è piegato, pericolosamente, da solo verso sinistra e si è appoggiato, come se fosse stanco, sulla facciata dello stabile di via Garibaldi, all'angolo con via D'Agata Bianco. L'assessore alla viabilità Mauro Licciardello e il sindaco Francesco Leonardi recatisi sul posto hanno allertato immediatamente i vigili del fuoco del distaccamento di Acireale che sono intervenuti intanto per abbattere l'alto fusto dell'albero in questione, per poi sfrondarlo dei rami ed appoggiarne il tronco sul marciapiedi. La via Garibaldi coincide con la strada provinciale numero 8 che collega il territorio di Viagrande a Zafferana etnea e, pertanto, la polizia municipale locale, è stata costretta a deviare l'intenso traffico veicolare dall'incrocio con via Manganelli, lungo la via Moro, della Regione, Nello Simili, con inevitabili rallentamenti considerata la giornata di grande esodo. PAOLO LICCIARDELLO L'ALBERO CROLLATO SU SE STESSO --aC, BI -tit_org- In tilt via Garibaldi l'"albero della manna" cede per vecchiaia

Incendio a Mangano

[Redazione]

ACIREALE s.s.) I vigili del fuoco di Riposto, ieri mattina, intorno alle 11, sono intervenuti nella frazione Mangano per spegnere un incendio di erbacce e rifiuti divampato in prossimità di una vecchia casa cantoniera. -tit_org-

INCENDI A S. M. LICODIA, BELPASSO E CASTIGLIONE**Una giornata di fuoco alberi ingoiati dalle fiamme***[Nunzio Leone]*

INCENDI A S. M. LICODIA, BELPASSO E CASTIGLIONE Serie d'incendi con altrettanti interventi da parte dei vigili del fuoco e del Corpo forestale che hanno limitato i danni. A Valcorrente, nel territorio di Belpasso, è divampato un vasto incendio vicino a delle abitazioni. I residenti hanno allertato gli operatori del 115, quest'ultimi inviavano sul posto una squadra dei pompieri che riuscivano a spegnere il rogo dopo circa 90 minuti. Hanno preso fuoco mezzo ettaro di macchia mediterranea, con la presenza di alberi da frutto disseminati di sterpaglie e rovi. In contrada Pulica, nel Comune di Santa Maria di Licodia, sono finiti bruciati circa tremila mq di terreno incolto vicino ad una casa rurale. A spegnere l'incendio è intervenuta una squadra degli agenti del Corpo forestale, che hanno evitato che le fiamme si propagassero ulteriormente. A Passopisciaro in territorio di Castiglione di Sicilia, un incendio ha bruciato circa tremila mq di superficie con presenza di ginestre, roverelle e alberi di alto fusto disseminati di sterpaglie e rovi. Non sono mancati i disagi per gli automobilisti in transito a causa del fumo, dove si è ridotta la viabilità. A spegnere le fiamme una squadra del "115". NUNZIO LEONE Giornate impegnative sul fronte incendi caratterizzate da interventi dei vigili del fuoco e del Corpo forestale -tit_org-

**VALGUARNERA. INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL PARCO MINERARIO
Tre milioni per Palazzo Pennisi***[Salvatore Di Vita]*

VALGUARNERA. INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL PARCO MINERARIO Tré milioni per Palazzo Pennisi

VALGUARNERA. Rosario Cultrone, a circa due mesi dalla nomina a presidente del Parco minerario di Fioristella, ci rilascia la sua prima intervista sulle possibili soluzioni per le tante problematiche dell'Ente. Tra le principali quella del Palazzo Pennisi, il pregevole manufatto ottocentesco già recuperato strutturalmente ma in attesa del definitivo intervento. Visti perduti i finanziamenti europei 2007-2013 Cultrone ha ottenuto da Rosario Crocetta la convocazione di un tavolo tecnico alla presidenza della Regione. All'incontro con i dirigenti generali dei Beni culturali, Protezione civile e Programmazione, Gaetano Pennino, Calogero Foti e Vincenzo Falgares, hanno preso parte lo stesso Cultrone e il soprintendente di Enna Salvatore Gueli. Si è convenuto di aggiornare il progetto museale sino alla sua cantierabilità, con la suddivisione del lavoro tra Soprintendenza e Protezione civile che curerà la parte impiantistica. A Palermo Falgares e Pennino si confronteranno per includere il Palazzo Pennisi nell'elenco dei beni a titolarità del PO-Fesr Sicilia 2014-2020. La cosa nasce sotto i migliori auspici - dice Cultrone - perché il presidente Crocetta tiene alla sopravvivenza del Parco minerario e alla sua autonomia. E ci tiene anche a "correre" per avviare i bandi della prossima programmazione comunitaria, riguardanti i beni culturali ma anche molto altro. Tré milioni e mezzo di euro la stima dell'intervento sul Palazzo, spiega Cultrone che fa parte dello staff presidenziale. A cui si affiancheranno gli altri interventi di viabilità interna per la visita del Parco e per la creazione di un circuito virtuoso che coinvolga le istituzioni e il territorio circostante. SALVATORE DI VITA Rosario Cultrone: Sono previsti altri interventi di viabilità interna per la visita e la creazione di un circuito virtuoso Nelle foto in alto Palazzo Pennisi e un altro scorcio del Parco minerario Fioristella Grottacalda -tit_org-

EODORO

Incidente in auto: quattro feriti Spento un rogo*[Redazione]*

S. TEODORO. Fine settimana Stavano rientrando a casa dopo avere trascorso la serata di lunedì in Gallura, i quattro giovani ogiastrini, vittime di un incidente sulla Olbia Nuoro, all'altezza di San Teodoro. Alla base dell'episodio, avvenuto vicino alla galleria di Berruiles, c'è probabilmente un colpo di sonno. Le persone coinvolte nell'incidente sono di Barisardo, viaggiavano tutte a bordo di una Clio. L'utilitaria è finita fuori strada, l'impatto con il terrapieno a ridosso della 131 è stato particolarmente violento. L'allarme è scattato intorno alle 7, per il personale del 118 e le pattuglie della Polstrada di Siniscola e per i Vigili del fuoco. Dalla Renault sono stati estratti il giovane che si trovava al volante, 26 anni, e altri três ragazzi. Il più grave, 17 anni, è stato trasferito in ospedale per i numerosi traumi e ferite su tutto il corpo. Le sue condizioni, in serata, erano stazionarie. Per gli altri ragazzi i medici degli ospedali di Olbia e Nuoro hanno rilevato ferite non gravi. Ora la Polizia stradale di Siniscola sta effettuando gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente. Compresi i test su droga e alcol. INCENDIO. Ma per le forze dell'ordine, anche il dopo Ferragosto è stato molto impegnativo nella zona di San Teodoro. Infatti, ieri pomeriggio, si è messa in moto la macchina antincendio per un rogo segnalato in una zona ridosso del centro abitato. Grazie all'intervento di due elicotteri del Corpo forestale, Vigili del fuoco, volontari e del personale del Comune di San Teodoro le fiamme hanno percorso una superficie contenuta, três ettari, e non sono arrivate alle abitazioni, (a. b.) La Polstrada -tit_org-

L' allarme.

Il pianeta è sempre più incandescente, nuovo record a luglio

[Redazione]

Una ricerca effettuata dalla Nasa ha rilevato che il mese scorso sono state raggiunte temperature così elevate come non se ne registravano dal 1880. Il pianeta è sempre più incandescente, nuovo record a luglio. ROMA. Se ci fosse ancora un dubbio che il Pianeta si sta surriscaldando, ci pensa la Nasa a spazzarlo via: il luglio appena trascorso - certifica l'agenzia spaziale statunitense - è stato il mese più caldo sulla faccia della Terra dal 1880, cioè da quando si è iniziato a registrare le temperature. Un record che la scienza non attribuisce a una naturale variabilità climatica ma all'azione dell'uomo, reo di continuare a immettere gas serra nell'aria. A luglio la superficie terrestre ha fatto segnare 0,84 gradi centigradi in più rispetto alla media, strappando il record al luglio 2011. La classifica dei cinque mesi più caldi negli ultimi 137 anni prosegue con luglio 2015, luglio 2009 e agosto 2014, a dimostrazione che nel XXI secolo si sta impennando il termometro. Altra prova arriva dal fatto che per il decimo mese consecutivo viene stabilito un record mensile di temperatura. In altre parole non ci sono mai stati un gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno e luglio così roventi come quelli del 2016. Luglio è stato in assoluto il mese più caldo da quando sono iniziate le rilevazioni strumentali della temperatura, ha twittato Gavin Schmidt, a capo dei climatologi della Nasa, ribadendo che c'è il 99% di probabilità che il 2016 stabilirà un nuovo record annuale sul termometro dopo quelli del 2014 e 2015. Il primato riguarda la temperatura media globale, ma l'aumento delle temperature varia da Paese a Paese e da mare a mare. In Italia, ad esempio, quello appena trascorso è stato solo il quattordicesimo luglio più caldo dal 1800 ad oggi, con 1,37 gradi più della media calcolati dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr. In Italia, sottolinea la Coldiretti, a preoccupare è però anche il repentino capovolgere del tempo, con i cambiamenti climatici in atto che nel nostro Paese si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi, anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate da grandine. Pesanti evidenze - sono gli effetti sull'agricoltura italiana, che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. E il meteo sul Belpaese è pronto a cambiare. L'anticiclone che in questi giorni ha regalato sole sta per lasciare il posto a correnti fresche e instabili che, secondo i meteorologi, in settimana divideranno l'Italia in due, con rovesci e temporali al Nord e al Centro, tempo stabile e soleggiato al Sud. Temperatura da record in questo 2016, annuncia la Nasa -tit_org-

Tribunale.

Diffamò comunali di Cefalù, donna assolta

[Giuseppe Spallino]

TRIBUNALE. Al centro della vicenda che risale al 2007 alcuni presunti disservizi. Ora è intervenuta la prescrizione. Diffamò comunali di Cefalù. donna assolta. CEFALU La prescrizione annulla l'accusa di diffamazione che la Procura della Repubblica di Termini Imerese aveva mosso nei confronti di una cittadina, che aveva lamentato presunti disservizi da parte del Comune di Cefalù. I fatti risalgono al 7 settembre del 2007. Grazia Di Giovanni, originaria di Cerda e residente a Umido Comasco in Lombardia, scrisse una lettera, sia nei toni che nei contenuti, abbastanza pesante, indirizzata a diversi rappresentanti delle istituzioni per informarli di presunte disorganizzazioni in alcuni servizi comunali, di cui sarebbe stata vittima. Il manoscritto ebbe come destinatari il sindaco della cittadina normanna, il capo della Protezione civile, il prefetto di Palermo e la stampa. Colgo l'occasione - scriveva - per rilevare gravi inefficienze del personale alle dipendenze del Comune di Cefalù... Il dipendente, addetto al servizio idrico integrato è persona maleducata, evasiva alle richieste del cittadino e per il quale a mio avviso bisognerebbe chiedere il trasferimento sull'isola di Sant'Elena... Per non parlare poi del personale presente in data 23 agosto 2007 presso il comando dei vigili urbani che dovrebbero fare compagnia all'addetto sopra menzionato. Qualcuno che era stato citato nella missiva si sentì oltraggiato da queste parole e venne aperto un procedimento penale dalla Procura termitana, che affidò il fascicolo al pubblico ministero Giacomo Urbano, il quale, prima del suo trasferimento alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, dispose la citazione a giudizio della donna per avere offeso la reputazione del personale del Comune e del comando della polizia municipale di Cefalù ed, in particolare, del comandante Blasco Stefano, quest'ultimo poi trasferito a Lipari in qualità di vincitore di concorso e dal 23 giugno di quest'anno dirige i vigili urbani di Enna. Il processo però si protrae e quando giunge a sentenza il giudice monocratico Teresa Ciccarello non può fare altro che assolvere l'imputata per intervenuta prescrizione. (Giusp*) GIUSEPPE SPALLINO -tit_org-

Boschi in fiamme, paura a Pioppo e Casaboli

[Enzo Ganci]

VIGILI DEL FUOCO. Squadre antincendio coadiuvate dai residenti, impegnato anche un Canadair per fronteggiare l'emergenza. A Ferragosto fuoco anche a Ficuzza; Boschi in fiamme, paura a Pioppo e Casaboli. In fumo diversi ettari verde, lambita la scuola media della frazione. Roghi pure a Piano Renda e al boschetto Madonna Enzo Ganci MONREALE. Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato ieri nella zona di Valletajo e Piano Renda, nei pressi di Casaboli, a due passi dalla frazione di Pioppo. Diversi i punti fuoco dai quali si è sprigionato l'incendio, fatto che avvalorava l'ipotesi del dolo. Molto estesa la zona interessata, nella quale insiste il bosco, ma anche una vasta area di sterpaglie e macchia mediterranea. Ad essere aggredite dalle fiamme sono state le zone di Piano Renda, boschetto Madonna, ma anche un'area vicina alla scuola media della frazione. Ingente lo spiegamento di forze per contrastare le fiamme: sul posto, infatti, diversi addetti ai lavori, dai vigili del fuoco, all'associazione di Protezione Civile Overland, alla Forestale. Considerata la grossa estensione del fronte del fuoco si è reso necessario pure l'intervento dei Canadair ed elicotteri. Un altro incendio è stato appiccato nella zona dell'Acquapark, lungo la circonvallazione di Monreale. In questo caso sono state minacciate anche alcune abitazioni. Ma altri roghi hanno messo in pericolo l'ecosistema della provincia palermitana, durante il lungo ponte di Ferragosto. Lunedì, infatti, qualcuno ha appiccato le fiamme anche nella località di Strazzasiti su un terreno ricco di sterpaglie ormai secche. L'azione si è rivelata particolarmente pericolosa perché l'appezzamento di terreno si trova al confine con un'abitazione, circondata anche da alcuni alberi di ulivo, alcuni dei quali sono andati a fumo. Le fiamme si sono propagate intorno alle 11,40, quando è arrivata la chiamata alla centrale operativa dell'Overland, i cui operatori hanno agito con solerzia ed attenzione per avere ragione delle fiamme. Al provvidenziale intervento della squadra Overland, presente anche nel giorno di Ferragosto, si è aggiunta l'opera dei residenti che si sono in tutti i casi dietro c'è la mano dell'uomo. Duramente colpita negli ultimi due giorni la zona del monrealese. Nella frazione di Strazzasiti distrutti anche degli ulivi secolari. Prodigati per combattere l'incendio. Alla fine il rogo è stato domato, prima che le conseguenze potessero essere ancora più gravi. Sempre a Ferragosto, Canadair in azione per spegnere un incendio in contrada Pizzo Mezzaluna a Campofelice di Fitalia. Le fiamme sono state appiccate a monte del paese. Forestali e vigili del fuoco hanno lavorato a lungo nel bosco di Ficuzza, diversi gli interventi in uno dei polmoni verdi della provincia. Un altro incendio si è sviluppato nel pomeriggio in via Ponte di Mare a Palermo. Le fiamme si sono propagate all'interno di un'area utilizzata come deposito di vecchie imbarcazioni abbandonate. La zona si trova proprio di fronte l'ospedale Buccheri La Ferla. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il rogo si estendesse ai numerosi cumuli di rifiuti vicini. (EGA*) -tit_org-

10.258 ROGHI

Record in Sicilia: c'è un incendio ogni due forestali*[Redazione]*

10.258 ROGHI Record in Sicilia: c'è un incendio ogni due forestali La Sicilia è la Regione più colpita dagli incendi. Dall'inizio dell'anno i roghi sono stati 10.258. Seguono, questa triste classifica, Puglia con 9.485, Lazio 4.626, Calabria 4.536 e Campania 3.797. In pratica, si tratta di un incendio per ogni due forestali. A dimostrazione che il numero elevato di addetti al controllo e alla sicurezza non basta per prevenire i roghi dolosi. Ieri un incendio di vaste proporzioni è divampato nel palermitano nella zona di Valletajo e Piano Renda, nei pressi di Casaboli, a due passi dalla frazione di Pioppo. In fiamme diversi ettari di bosco e macchia mediterranea. Roghi anche nella zona di Piano Renda, bo schetto Madonna, ma anche in un'area vicina alla scuola media della frazione. Un altro incendio è stato appiccato nella zona dell'acquapark, lungo la circonvallazione di Monreale. In questo caso sono state minacciate anche alcune abitazioni. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, i forestali, i volontari dell'associazione di Protezione Civile Overland, oltre a un Canadair e ad alcuni elicotteri. Dal 15 giugno, data di inizio della campagna estiva anti-incendi boschivi, al 15 agosto sono state 589 le richieste pervenute dalle Regioni per l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Nel dato complessivo di quest'anno sono comprese anche 12 richieste di intervento all'estero (a Cipro, in Francia - tanto in Corsica che nella zona di Marsiglia - e in Portogallo). SA.DA. -tit_org- Record in Sicilia: è un incendio ogni due forestali

Barca contro il cavo dello yacht e si inabissa

A Spargi, salvi i 2 turisti a bordo del Calafuria: subito aperte due indagini sulla manovra d'incrocio

[Giampiero Cocco]

Barca contro il cavo dello yacht e si inabissa A Spargi, salvi i 2 turisti a bordo del Calafuria: subito aperte due indagini sulla manovra d'incrocio di Giampiero Cocco I LA MADDALENA Giornata impegnativa, quella di ieri, per gli equipaggi delle diverse motovedette della Guardia Costiera che presidiano l'arcipelago maddalenino. Il soccorso a bagnanti in difficoltà e natanti che fanno naufragio sono all'ordine del giorno, mentre una doppia indagine, amministrativa e penale, è stata avviata dal comandante della capitaneria di Porto Leonardo Deri sul sinistro accaduto a Ferragosto, quando una pilotina di 7 metri e mezzo è finita nella cima di traino di un tender di uno yacht che attraversava il canale tra Spargi e Budelli. La pilotina, un Calafuria di sette metri e mezzo con a bordo una coppia di pensionati e il loro cane, una volta agganciata la cima di traino si è inclinata sul fianco sinistro imbarcando acqua, inabissandosi su un fondale di 40 metri. Le persone che erano a bordo sono state salvate dai marmai dello yacht il cui comandante, intuendo la gravità della situazione, aveva bloccato i motori, mentre si sono purtroppo perse le tracce del cagnolino che faceva compagnia alla coppia. In queste ore la Guardia Costiera e il proprietario stanno valutando l'opportunità di recuperare la pilotina che si trova ad una profondità di 40 metri, in un basso fondale vicino all'isola di Spargi. I naufraghi, che ieri l'altro sono stati sottoposti ai controlli medici nell'ospedale "Paolo Merlo" della Maddalena, sono in attesa di conoscere le risultanze dell'inchiesta condotta dal comandante della capitaneria di Porto della Maddalena, inchiesta che dovrà accertare se la manovra di passaggio in poppa allo yacht da parte della pilotina sia stata effettuata rispettando le norme di sicurezza in mare e, da parte del comandante dello yacht, se la cima di traino del tender fosse delle misure previste per i rimorchi in mare, compresa la velocità alla quale viaggiava lo yacht trainante. Ieri, a Padule, una delle località a est dell'isola della Maddalena, la Guardia Costiera ha tratto in salvo l'equipaggio di una barca a vela di 13 metri che si era incagliata tra gli scogli. L'imbarcazione è stata poi recuperata e trainata, per i controlli del caso, nel porto di Cala Gavetta. A Santo Stefano sono stati invece soccorsi due turisti che si erano avventurati con un gommoncino che ha avuto una avaria al motore, mentre dall'isola di Spargi, dove effettuava una escursione con i familiari, è stato trasportato all'ospedale della Maddalena un giovane turista francese di 14 anni che durante la passeggiata era caduto sugli scogli, restando ferito. Questa mattina, a Olbia, il direttore marittimo Pietro Preziosi illustrerà, nel corso di una conferenza stampa, i risultati dei primi due mesi dell'operazione Mare Sicuro 2016. Un frame del filmato che riprende l'incidente avvenuto a largo di Spargi -tit_org-

Incendi raddoppiati dal 2015 a oggi

[Redazione]

Gli interventi specializzati lo scorso anno sono stati 32, nel 2016 sono già 68. Non è ancora allarme rosso, ma nell'isola gli incendi sono in forte aumento. Almeno secondo i primi dati che riguardano il primo periodo di campagna antincendi nell'isola. Anche i giorni del weekend di Ferragosto sono stati caratterizzati da diversi incendi che hanno divorato molti ettari nell'isola. La conferma arriva anche dal Centro operativo aereo unificato del dipartimento della protezione civile. Le richieste di intervento sono più che raddoppiate in Sardegna. Sono state fino a ora 68. Più del doppio rispetto alle 32 del 2015. Il Coau gestisce l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Complessivamente, sul territorio nazionale, la flotta aerea dello Stato ha volato per 2.909 ore in questi primi due mesi di campagna estiva, effettuando oltre 15 mila lanci di acqua e liquido ritardante. Ma le richieste non sono cresciute solo in Sardegna, segno che c'è una stagione caratterizzata da un numero maggiore di roghi. In Sicilia, si è passati dalle 88 del 2015 alle 207 quest'anno. In Calabria le schede sono state 151, a fronte delle 83 dello scorso anno. In calo al contrario il Lazio, 52 richieste nel 2016, 131 quelle dello scorso anno. E Campania: 50 nel 2016, 129 nel 2015. Per capire quanto sia impegnativo l'intervento della macchina antincendio è sufficiente analizzare i numeri dell'ultimo grosso incendio che ha attraversato l'isola. Due milioni e mezzo di litri di acqua che sono stati necessari per rifornire le autobotti, i tre Canadair, il Puma di Fenosu e i tre elicotteri della base forestale di Tempio, Anela e Farcana. Per avere ragione del fronte di fuoco sono serviti ben 450 lanci. Una impressionante sequenza di bombe d'acqua sganciate sul fronte esteso per oltre tre chilometri lineari, interessando circa 200 ettari di terreni su cui insistono pascolo, macchia mediterranea e alcuni tratti di zone boscate con lecci e sughere. Sfiata dalle fiamme, invece, l'area di protezione boschiva che confina con la vegetazione a ovest del Monte Limbara, grazie alla perizia dei lanci di bombe d'acqua e liquido ritardante dei Canadair e degli altri velivoli impegnati nelle operazioni di spegnimento. Canadair In azione nell'incendio di Tempio - tit_org-

Raccolta di firme per tre leggi di iniziativa popolare

[Redazione]

INCENDI Raccolta di firme per tre leggi di iniziativa popolare Anche nell'ufficio elettorale del Comune di Ozieri è possibile apporre la propria firma alla sottoscrizione "Firma Su Fogu" promossa dal partito LibeRu, Liberos Rispetados Uguales a sostegno di tre proposte da inoltrare alla Regione per rendere più efficace la lotta agli incendi. LibeRu propone alla Regione di avviare massicce campagne di sensibilizzazione contro il fenomeno degli incendi; di rafforzare il sistema antincendio acquistando una flotta di Canadair ed elicotteri all'avanguardia da tenere in pianta stabile in Sardegna; redigere un'iniziativa regionale di legge per adeguare la pena per i responsabili di incendio boschivo doloso (volontario) a quella prevista per il reato di strage (articolo 422 del Codice Penale) e predisporre misure per assicurare l'effettività e certezza della pena per i responsabili. Ulteriori informazioni su LibeRu si trovano nel sito internet e nella pagina Facebook del partito. La raccolta firme sarà attiva sino al 30 settembre. Per partecipare basta recarsi nell'ufficio Elettorale del Comune, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. (b. m.) -tit_org-

I bagnini a San Giovanni un anno dopo la tragedia

[Roberto Petretto]

SICUREZZA IN MARE I SERVIZI Il giorno di Ferragosto del 2015 nella spiaggia di Cabras moriva Vincenzo Cúrtale. Qualcosa è cambiato da allora (con ritardo) nelle località marine del Sinis di Roberto Petretto. I CABRAS A San Giovanni di Sinis il Ferragosto 2016 è andato via tranquillo, col mare calmo e tante famiglie impegnate solo in un'occupazione: trascorrere nel migliore dei modi il giorno di festa. A vegliare su di loro, da una torretta piazzata a circa metà dell spiaggione che si trova vicino all'area archeologica, sovrastata dalla torre spagnole, i bagnini impegnati nel servizio di salvamento a mare attivato dal Comune di Cabras alla fine del mese di luglio. Un anno fa, nello stesso giorno di Ferragosto, il mare a San Giovanni non era così amichevole, soprattutto, il servizio di salvamento non c'era. Sono passati 12 mesi dalla morte di Vincenzo Cúrtale e molti hanno ricordato il sacrificio di quell'uomo che non esitò a lanciarsi in acqua per tentare di salvare dei turisti che si erano trovati in difficoltà. Un gesto d'altruismo che gli costò la vita: Cúrtale morì nella spiaggia di San Giovanni, il giorno di Ferragosto. Allora le polemiche esplosero e tante accuse vennero rivolte all'amministrazione comunale per la mancata attivazione del servizio di salvamento a mare. Il sacrificio di Cúrtale è probabilmente servito a salvare alle persone che si erano trovate in difficoltà nelle acque di San Giovanni, ma è servito anche a far sì che quest'anno la spiaggia di San Giovanni venisse presidiata con un servizio di salvamento. Arrivato in ritardo, è vero, ma ora attivo anche a Mari Ermi e Is Anitas. Nelle spiagge di San Giovanni, Fumana Meiga, Maimoni, S'archeddu, Corriglias, Su crastu e Porto S'uedda sono stati posizionati dei supporti con i salvagenti e sono presenti in diverse spiagge anche le unità cinofile per il salvataggio. Il Comune è stato accusato di inammissibili ritardi. La giustificazione è stata questa: dal mese di gennaio l'amministrazione aveva inviato richieste alla Regione per avere notizie sulle risorse previste a favore dei Comuni per il servizio di salvamento a mare. L'assegnazione provvisoria delle risorse è avvenuta il 27 maggio ed è diventata definitiva il 30 giugno ed è divenuta definitiva. Il Comune ha atteso ancora: solo quando ha avuto la certezza della disponibilità delle risorse, ha pubblicato 1 bando. Che però è andato deserto. Quindi si è proceduto con un affidamento diretto alla Ucis, Associazione nazionale unità cinofile italiane da soccorso di protezione civile, sezione Sardegna, cani salvataggio Sardegna Quattro Mori Oristano, che ha sede a Cabras. Tardi, con qualche polemica, ma il servizio è partito. San Giovanni senza bagnini sarebbe stato un insulto alla memoria. un anno dopo la tragedia di Vincenzo Cúrtale a San Giovanni sono arrivati (bagnini -tit_

- Stop al pesce fresco in Adriatico, scatta il fermo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Stop al pesce fresco in Adriatico, scatta il fermo
Stop al pesce fresco a tavola: blocco delle attività della flotta da pesca italiana lungo tutto l'Adriatico da Trieste a Bari. Di Filomena Fotia -16 agosto 2016 - 09:35[fermo-pesca] Stop al pesce fresco a tavola per avvio del fermo pesca che porta al blocco delle attività della flotta da pesca italiana lungo tutto l'Adriatico da Trieste a Bari. A darne notizia è Coldiretti Impresapescas che sottolinea che il provvedimento di fermo si allarga al tratto di costa da Pesaro a Bari per 43 giorni dopo che era già scattato lo scorso 25 luglio nel tratto da Trieste a Rimini per un periodo analogo. In un Paese come l'Italia che importa più di 2 pesci su 3 nei territori interessati con il fermo biologico aumenta peraltro anche il rischio sottolinea Impresapescas Coldiretti di ritrovarsi nel piatto per grigliate e frittiture, soprattutto al ristorante, prodotto straniero o congelato se non si tratta di quello fresco Made in Italy proveniente dalle altre zone dove non è in atto il fermo pesca, dagli allevamenti nazionali o dalla seppur limitata produzione locale dovuta alle barche delle piccole pescherecce che possono ugualmente operare. Il blocco delle attività in Adriatico, spiega Coldiretti, terminerà il 5 settembre nel tratto da Trieste a Rimini e il 26 settembre nel tratto da Pesaro a Bari. Il 17 settembre si fermeranno i pescherecci a partire da Brindisi, Ionio e Tirreno (fino al 16 ottobre), mentre Sardegna e Sicilia decideranno autonomamente, con uno stop di almeno trentagioni nel rispetto dei periodi previsti dai piani di gestione. Per effettuare acquisti di qualità al giusto prezzo il consiglio di Coldiretti Impresapescas è dunque di verificare sul bancone l'etichetta, che per legge deve prevedere l'area di pesca (Gsa). Le provenienze da preferire sono quelle dalle Gsa 9 (Mar Ligure e Tirreno), 10 (Tirreno centro meridionale), 11 (mari di Sardegna), 16 (coste meridionali della Sicilia), 17 (Adriatico settentrionale), 18 (Adriatico meridionale), 19 (Jonio occidentale), oltre che dalle attigue 7 (Golfo del Leon), 8 (Corsica) e 15 (Malta). Ma si può anche rivolgersi alle esperienze di filiera corta per la vendita diretta del pescato che Coldiretti Impresapescas ha avviato presso la rete di Campagna Amica. Resta il fatto, denuncia Coldiretti Impresapescas, che l'attuale formato del fermo pesca, inaugurato esattamente 30 anni fa, ha ampiamente dimostrato di essere inadeguato, poiché non tiene conto del fatto che solo alcune specie ittiche si riproducono in questo periodo, mentre per la maggior parte delle altre si verifica in date differenti durante il resto dell'anno. Da qui la proposta di Coldiretti Impresapescas di differenziare il blocco delle attività a seconda delle specie, mentre le imprese ittiche potrebbero scegliere ciascuna quando fermarsi in un periodo compreso tra il 1 luglio e il 30 ottobre. (AdnKronos)

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: rovesci e temporali al Nord - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: rovesci e temporali al NordL Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domaniDi Filomena Fotia -16 agosto 2016 - 09:19[images-25-640x466]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: campo di alta pressione sul nostro Paese con residua instabilità sulle regioni del nord specie quelle delle zone alpine centrali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo per lo più sereno con locali addensamenti in transito; nubi in aumento sui rilievi alpini con locali rovesci e temporali pomeridiani specie su Alpi lombarde e tra Trentino e Veneto. Centro e Sardegna: sole e cielo sereno a parte nuvolosità sparsa medio-alta di passaggio dal pomeriggio sulla Sardegna. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo; qualche nube innocua in nottata sulle regioni peninsulari. Temperature: in lieve aumento sulle regioni del sud; stazionarie sulle altre zone. Venti: deboli di direzione variabile, a regime di brezza lungo le coste durante il pomeriggio. Mari: quasi calmi Adriatico centrale; mosso lo Jonio meridionale; poco mossi i restanti bacini.aeronautica militare01Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità variabile alternata a schiarite che però a tratti risulterà più consistente tra Trentino Alto Adige, Veneto e gran parte del Friuli Venezia-Giulia. Tali nubi saranno in grado di produrre piogge sparse o localmente temporali già durante la mattinata e tenderanno ad attenuarsi parzialmente per fine giornata. Sul resto del settentrione, specie durante le ore pomeridiane, la copertura nuvolosa tenderà ad aumentare apportando qualche locale rovescio, in particolare tra Liguria centro-orientale, Piemonte e Lombardia. Miglioramento dalla serata seppur con persistenza di qualche fenomeno in aree liguri anche nella notte. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo anche se con nubi medio-alte di passaggio soprattutto tra Sardegna, Toscana, Lazio e Umbria. Tra il pomeriggio e la serata nubi più compatte attese sulla parte più settentrionale della Toscana con associati locali rovesci. Sud e Sicilia: ampi spazi di sereno intervallati da temporanee velature. Qualche nube bassa informazione sul mar Tirreno tenderà a sostare sulle coste di Campania, Basilicata e Calabria nel corso della mattinata per poi diradarsi durante le ore pomeridiane. Temperature: minime in aumento sulla Sardegna, senza variazioni di rilievo sul restante territorio; massime in genere stazionarie ad eccezione di Liguria, e zone interne del centro-sud dove potranno risultare alcune diminuzioni. Venti: deboli di direzione variabile un po' ovunque, a regime di brezza lungo le coste con tendenza a divenire rapidamente deboli o moderati sud occidentali su Liguria e alta Toscana. Mari: quasi calmi o poco mossi tutti i bacini, ma con moto in aumento su mar Ligure e alto Tirreno dalla tarda mattinata.

- Previsioni Meteo: tempo instabile al Nord, sole e caldo al centro/sud - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: tempo instabile al Nord, sole e caldo al centro/sud"Avremo una maggiore nuvolosità - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo- e non mancherà la formazione di qualche rovescio o temporale"Di Filomena Fotia -16 agosto 2016 - 11:25[mare-di-nuvole-sopra-le-montagne-di-Huangshan-14-640x427]LaPresse/Xinhua In questa parte centrale della settimana il parziale indebolimento dell'altapressione consentirà alcune infiltrazioni di aria un po' più umida e instabile:avremo pertanto una maggiore nuvolosità spiegano i meteorologi del CentroEpson Meteo e non mancherà la formazione di qualche rovescio o temporale. Letemperature caleranno leggermente al Nord, mentre non subiranno grandivariazioni nel restoItalia, con il caldo che, fino a giovedì, si manterrà su valori normali, senza picchi elevati. Nel fine settimana, invece, si prospetta per il Centrosud una fase di caldo più intenso con valori diffusamente oltre 30gradi e picchi attorno ai 35 gradi. Nel contempo, tra sabato e domenica una perturbazione più organizzata lambirà il Nord, portando nuovi rovesci e temporali soprattutto su Alpi e Prealpi. LaPresse/XinhuaLaPresse/XinhuaOggi tempo soleggiato al Centrosud. Aumenta la nuvolosità sulla Sardegna nella seconda parte della giornata; non si esclude qualche temporale di calore sull'Appennino abruzzese. Al Nord il sole sarà disturbato da qualche annuvolamento; nel corso della giornata saranno possibili rovesci o temporali sparsi, meno probabili lungo le coste e nel sud dell'Emilia e sulla Romagna. Venti deboli. Temperature massime in lieve aumento al Sud. Mercoledì in tutta Italia nuvolosità variabile. Possibilità di qualche rovescio o temporale al Nord, più probabile a ridosso dei rilievi e nella seconda parte della giornata. Qualche piovasco sarà possibile anche sul Levante ligure. Al Centro rovesci isolati sull'Appennino e nel basso Lazio; al Sud e sulle Isole la giornata trascorrerà probabilmente senza precipitazioni di rilievo. Temperature in calo nei valori massimi al Centro. Venti in prevalenza deboli: da segnalare un moderato Libeccio sul Mar Ligure. Giovedì su Calabria, Sicilia e Sardegna, la giornata sarà nel complesso abbastanza soleggiata, con soltanto qualche nube innocua passeggera. Nel resto del Paese condizioni di spiccata variabilità, con una frequente alternanza di annuvolamenti e di schiarite. Atmosfera sarà a tratti instabile, in particolare da metà giornata, quando aumenterà il rischio di precipitazioni a carattere isolato al Nord, su Toscana, Umbria, Lazio, dorsale appenninica e nelle zone interne della Puglia. I fenomeni potranno assumere carattere di locali temporali. A fine giornata, le precipitazioni si concentreranno tra Lombardia, Liguria e regioni di Nordest. Temperature massime in lieve diminuzione al Centro Nord. Venerdì condizioni ancora di variabilità al Centro Nord, con alternanza di schiarite e annuvolamenti: residue, locali precipitazioni su regioni di Nordest e Appennino centro-settentrionale. Tempo in prevalenza soleggiato con temperature in lieve aumento al Sud e nelle Isole. Nel fine settimana una perturbazione più organizzata lambirà il Nord, con rischio di rovesci o temporali su Alpi e Prealpi, occasionalmente anche nelle vicine zone pedemontane e, domenica, nelle regioni di Nordest. Al Centrosud, invece, il tempo sarà in prevalenza soleggiato, con temperature in aumento: punte anche prossime ai 35 gradi nella giornata di domenica. Questi valori risulteranno quindi superiori alle medie stagionali.

- Ancora pochi giorni rimasti per unirsi al primo Dibattito Cittadino sullo Spazio per l'Europa - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Ancora pochi giorni rimasti per unirsi al primo Dibattito Cittadino sullo Spazio per l'Europa. Dal 10 settembre 2016 oltre 2.000 cittadini di 22 Paesi europei parteciperanno al primo - in assoluto - Dibattito Cittadino sullo Spazio per l'Europa. Di Filomena Fotia - 16 agosto 2016 - 12:08 [L'Italia e le isole di Sicilia, Sardegna e Corsica viste dallo spazio] Credit: ESA/Tim Peake. Volete avere opportunità di dire la vostra e suggerire le priorità per i programmi spaziali europei? Bene, adesso ne avete la possibilità, infatti dal 10 settembre 2016 oltre 2.000 cittadini di 22 Paesi europei parteciperanno al primo in assoluto Dibattito Cittadino sullo Spazio per l'Europa. Se siete tra i fortunati selezionati, nel corso della giornata avrete l'opportunità di apprendere, dibattere e partecipare nel suggerire le priorità in tutti gli aspetti dei programmi spaziali europei presenti e futuri. Questa consultazione, su una scala senza precedenti, avrà luogo contemporaneamente in tutti i 22 Stati Membri dell'ESA, con circa 100 persone provenienti da ogni Paese raggruppate in varie località. I risultati della consultazione saranno raccolti già 48 ore dopo il dibattito e comunicati all'ESA. Il Direttore Generale dell'ESA, Jan Woerner, ha sottolineato la sua dedizione verso l'ESA impegnandosi ulteriormente in un dialogo con i cittadini europei, e ha detto: Volo spaziale, scienza spaziale, esplorazione, Osservazione della Terra, telecomunicazioni, navigazione satellitare, tecnologia spaziale e innovazione, tutti possono contribuire a rispondere alle sfide sociali ed essere fonte di ispirazione per le future generazioni. I cittadini europei possono aiutarci a valutare meglio le nostre priorità. Avete tempo solo fino al 28 agosto per registrarvi, collegatevi quindi alla pagina web dedicata ed unitevi al dibattito!

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: piogge e instabilità al Nord - Meteo Web - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: piogge e instabilità al NordL Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 22 agosto. Di Filomena Fotia -16 agosto 2016 - 16:06[Prognose_20160816-640x455]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: campo di alta pressione sul nostro Paese con leggera instabilità sulle regioni del nord specie durante le ore più calde pomeridiane. Dal primo pomeriggio nubi medio-alte e stratiformi attraverseranno la Sardegna con isolate e deboli precipitazioni sparse. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: su tutte le regioni cielo da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso con instabilità pomeridiana a cui saranno associati isolati rovesci o temporali specie al di sopra dei settori alpini e prealpini con sconfinamento sulle zone di pianura durante le ore più calde. Dalla sera ampi rasserenamenti ovunque. Durante la notte aumento delle nubi per lo più basse sulla Liguria con possibilità di locali e deboli piogge sparse specie sul settore di Levante. Dalle prime ore del mattino aumento delle nubi sui settori alpini orientali in un contesto comunque asciutto. Centro e Sardegna: sulle regioni peninsulari cielo sereno o poco nuvoloso con formazioni di nubi durante le ore centrali sulla dorsale appenninica a cui potrebbero essere associati isolati rovesci tra le zone interne di Lazio, Abruzzo e Marche. Dalla sera nubi alte e sottili sulle coste tirreniche in successiva intensificazione ed estensione alle altre regioni a cui seguiranno deboli piogge specie sul Lazio già dalla notte. Sulla Sardegna nuvolosità di tipo medio-alta già dal pomeriggio a cui saranno associate deboli precipitazioni lungo le coste occidentali in estensione dalla sera alle restanti aree dell'isola. Le piogge si intensificheranno durante la notte sui settori centro-settentrionali dell'isola e saranno localmente anche a carattere di rovescio o temporale. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo con aumento delle nubi alte e sottili dall'inizio pomeriggio su Campania e Puglia settentrionale in estensione dalla sera alle restanti regioni peninsulari. Durante la notte le nubi diverranno più compatte su Campania, Puglia settentrionale, Basilicata e coste tirreniche della Calabria. Temperature: massime in lieve aumento sulle regioni del sud; stazionarie sulle altre zone. Minime di domani in marcato aumento sulla Sardegna, in lieve aumento al centro-sud, senza variazioni di rilievo al nord. Venti: deboli di direzione variabile al nord tendenti a divenire sud-occidentali su Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna; deboli settentrionali al centro-sud con locali rinforzi lungo le coste tendenza divenire sud-occidentali dalla sera. Mari: quasi calmo o poco mosso Adriatico; mosso lo Ionio meridionale; poco mossi i restanti bacini con moto ondoso in aumento sul Ligure già dal pomeriggio ad iniziare dal settore occidentale. L'Aeronautica Militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità variabile alternata a schiarite che però a tratti risulterà più consistente tra Trentino Alto Adige, Veneto e gran parte del Friuli Venezia Giulia. Tali nubi saranno in grado di produrre piogge sparse o locali temporali già durante la mattinata e tenderanno ad attenuarsi parzialmente per fine giornata. Sul resto del settentrione, specie durante le ore pomeridiane, la copertura nuvolosa tenderà ad aumentare apportando qualche locale rovescio, in particolare tra Liguria centro-orientale, Piemonte e Lombardia. Miglioramento dalla sera seppur con persistenza di qualche fenomeno in area ligure anche nella notte. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo anche se con nubi medio-alte di passaggio soprattutto tra Sardegna, Toscana, Lazio ed Umbria. Tra il pomeriggio e la sera nubi più compatte attese sulla parte settentrionale della Toscana con associati locali rovesci. Sud e Sicilia: ampi spazi di sereno intervallati da temporanee velature. Qualche nube bassa in formazione sul mar Tirreno tenderà a so-

stare sulle coste di Campania, Basilicata e Calabria nel corso della mattinata per poi diradarsi durante le ore pomeridiane. Temperature: minime in aumento sulla Sardegna, senza variazioni di rilievo sul restante territorio; massime in genere stazionarie ad eccezione di Liguria, e zone interne del centro-sud dove potranno risultare il tenue

diminuzione. Venti: deboli di direzione variabile un po' ovunque, a regime di brezza lungole coste con tendenza a divenire rapidamente deboli o moderati sud-occidentali su Liguria e alta Toscana. Mari: quasi calmi o poco mossi tutti i bacini, ma con moto in aumento su mar Ligure ed alto Tirreno dalla tarda mattinata. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 18 Nord: nuvolosità in aumento su gran parte del settentrione ma con nubi più compatte soprattutto su Liguria e Triveneto associate a precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Qualche fenomeno atteso anche su Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna ma con intensità decisamente più debole ed informata più sparsa. Centro e Sardegna: cielo da parzialmente a molto nuvoloso specie su Toscana, Lazio ed Umbria con piogge o rovesci sparsi tra la mattinata e le ore pomeridiane comunque in attenuazione verso sera. Più spazi sereni saranno invece presenti su Marche ed Abruzzo. Sud e Sicilia: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso a parte qualche nube in più attesa lungo le coste tirreniche di Campania, Basilicata e Calabria che tenderanno a diradarsi nel pomeriggio per poi ripresentarsi nottetempo. Temperature: massime in diminuzione anche sensibile al nord e su Toscana, Umbria e Marche; stazionarie sul resto del territorio; minime stazionarie o al più in lieve aumento sulle due isole maggiori. Venti: deboli variabili su gran parte del territorio ad eccezione di Liguria e Toscana dove risulteranno deboli o localmente moderati meridionali e delle aree ioniche dove si presenteranno in prevalenza moderati settentrionali. Mari: mossi mar Ligure, alto Tirreno e Ionio; poco mossi i rimanenti mari. VENERDÌ 19: nuvolosità variabile a tratti intensa su gran parte del settentrione con piogge o rovesci tra Liguria, Emilia Romagna e settori meridionali di Lombardia e Veneto comunque in deciso miglioramento dalla serata-notte. Poche nubi sul resto del territorio ad eccezione di qualche annuvolamento pomeridiano in più nelle zone interne del centro. SABATO 20: residua nuvolosità al mattino sulle regioni settentrionali e poi nuvolosità che invece tenderà a svilupparsi sulle Alpi durante le ore più calde della giornata e verso sera che apporterà piogge o temporali sparsi. Decisamente più stabile e soleggiato sulle rimanenti regioni seppur con temporanee velature in transito su quelle centrali in mattinata e primo pomeriggio. DOMENICA 21 e LUNEDÌ 22: condizioni che tornano a farsi sempre più stabili e soleggiate nonostante i consueti annuvolamenti pomeridiani che sulle zone alpine produrranno rovesci o temporali sparsi.

Due milioni e 600mila euro per la piana di Santa Maria

[Redazione]

OROSEI. Due milioni e 600mila euro in arrivo al Consorzio di bonifica della Sardegna centrale per mettere in sicurezza la piana di Santa Maria, a Orosei, che dal 2004 si allaga puntualmente, con...Tags allagamenti15 agosto 2016

OROSEI. Due milioni e 600mila euro in arrivo al Consorzio di bonifica della Sardegna centrale per mettere in sicurezza la piana di Santa Maria, a Orosei, che dal 2004 si allaga puntualmente, con gravi perdite per le imprese agricole e turistiche, dopo appena un ora di pioggia. Gli agricoltori e gli imprenditori turistici che si trovano nei circa 300 ettari a nord di Orosei vivono un incubo da ormai 12 anni, da quando cioè per motivi ancora da accertare, dopo l'alluvione del 2004, il canale che attraversa la piana trabocca ad ogni goccia d'acqua inondandola. Sta condizionando la vita e l'attività delle imprese spiega Francesco Frau, agricoltore e consigliere del Consorzio di bonifica della Sardegna

Incendio alla periferia di San Teodoro

[Redazione]

SAN TEODORO. Due elicotteri e un vasto spiegamento di forze a terra per domare un incendio sviluppatosi ieri mattina alla periferia di San Teodoro in una zona abitata e a poca distanza da un...Tags incendio15 agosto 2016[image]SAN TEODORO. Due elicotteri e un vasto spiegamento di forze a terra per domare un incendio sviluppatosi ieri mattina alla periferia di San Teodoro in una zona abitata e a poca distanza da un agriturismo. Sono le 11 quando la vedetta di Forestas dislocata a Monte Nieddu lancia allarme per una nera colonna di fumo che si è alzata in località Li Muri a poca distanza dalla rotonda per la Cinta. Sul posto in pochi minuti si portano le squadre della forestale, vigili del fuoco e compagnia barracellare oltre a forze dell'ordine e protezione civile. Le fiamme partite da via Madrid si dirigono verso un boschetto di eucaliptus ed è qui in una discarica abbandonata. L'aria diventa ben presto irrespirabile e provvidenziale si rivela l'arrivo in poche decine di minuti di un elicottero della Regione fatto levare in volo dalla base di Alà dei sardi. Un laghetto poco distante consente al velivolo di effettuare rapide rotazioni sull'incendio e permettere alle squadre a terra di intervenire prima che il fuoco si diriga verso le case e un agriturismo. A dare manforte arriva da Farcana anche un altro elicottero e intorno alle tredici, la situazione sembra essere stabilizzata anche se occorreranno un altro paio d'ore di lavoro per la bonifica e la messa in sicurezza della zona. Il nucleo investigativo della Forestale di Nuoro, ha circoscritto la zona dove si è sviluppato l'incendio, alla ricerca di eventuali tracce lasciate dal piromane. La superficie interessata è di circa tre ettari. La tempestività dell'intervento, il coordinamento delle forze intervenute dai nostri barracelli e polizia municipale, alle guardie forestali, vigili del fuoco e operai forestali di San Teodoro,

Festa della montagna, attese 20mila persone

[Redazione]

TEMPIO. Dopo il prologo di ieri che ha visto all'opera i cuochi della Proloco e l'esibizione di alcuni artisti locali, oggi sarà la volta della vera e propria Festa della Montagna i cui inizi... di Angelo MavuliTags festa della montagna15 agosto 2016[image]TEMPIO. Dopo il prologo di ieri che ha visto all'opera i cuochi della Proloco e l'esibizione di alcuni artisti locali, oggi sarà la volta della vera e propria Festa della Montagna i cui inizi risalgono al 1957. La festa avrà inizio alle 11, con esibizione di cori locali che alle 11,30 animeranno anche la Santa Messa, celebrata dal vescovo di Tempio, monsignor Sebastiano Sanguinetti. Alle 13, si consumerà invece un pranzo tipico, preparato sempre dalla Proloco, a base di gnocchetti al sugo di cinghiale e capocollo in agrodolce. Il prezzo, comprensivo anche di pane, vino ed acqua è stato fissato 12 euro a coperto. Il pomeriggio sarà dedicato interamente alla musica. Si esibiranno infatti, alternandosi fra di loro cori e gruppi musicali della città. Una sorta di esibizione itinerante che si sposterà lungo l'intero percorso del Viale di Vallicciola per spostarsi poi anche nello spazio riservato al consumo del pranzo che si prevede, come sempre, occupato da migliaia di villeggianti provenienti soprattutto dalla costa. Già rodato da anni di esperienza e con piani di intervento ben definiti, sul posto opereranno: carabinieri, polizia di Stato, polizia locale, vigili del fuoco, agenti del Corpo forestale e di Forestas, la protezione civile Alta Gallura e diversi altri volontari. Centinaia di addetti cui sarà affidata nella giornata di oggi, che ha fatto registrare negli ultimi anni, presenze oltre le 20 mila persone la sicurezza di ognuno. Il Comune, che sponsorizza l'evento e la Proloco che lo esegue, invitano tutti al massimo rispetto delle regole, soprattutto quelle inerenti la viabilità e la sicurezza. Dall'ex eliporto, (dove le macchine verranno fermate su una parte della carreggiata), sino a Vallicciola, dalle 8,30 funzionerà anche un servizio gratuito di Navetta che trasporterà sul luogo della festa i turisti. Sul posto saranno presenti anche

Balascia: la conta dei danni dopo il rogo

[Redazione]

In fiamme duecento ettari di territorio, con ingenti perdite economiche per i proprietari terrieri e gli allevatori della zona di Giampiero CoccoTags incendio15 agosto 2016[image]OSCHIRI. Il rogo di Balascia è stato definitivamente debellato, ieri mattina, con gli ultimi lanci dei Canadair e degli elicotteri del corpo forestale. Le operazioni di bonifica, avviate alle prime luci dell'alba di ieri, sono proseguite con le squadre a terra del corpo forestale e dell'Ente Foreste che hanno spento, ceppo per ceppo, quanto restava ancora acceso dopo il passaggio del devastante incendio che si è sviluppato sabato pomeriggio sull'altipiano di Balascia, alle pendici ovest del Monte Limbara. I dati relativi alle operazioni antincendio e alle superfici attraversate dal fuoco sono state rese note ieri dal direttore dell'ispettorato del corpo forestale e di vigilanza ambientale di Tempio, Giancarlo Muntoni. Dati impressionanti, come i 2 milioni e mezzo di litri di acqua che sono stati necessari per rifornire, dalle autobotti o dal vicino (per fortuna) lago Coghinas i tre Canadair, del Puma di Fenosu e dei tre elicotteri della base forestale di Tempio, Anela e Farcana per avere ragione del fonte di fuoco con ben 450 lanci, una impressionante sequenza di bombe d'acqua sganciate sul fronte esteso per oltre tre chilometri lineari, interessando circa duecento ettari di terreni su cui insistono pascolo, macchia mediterranea e alcuni tratti di zone boscate con lecci e sughere. Sfiatata dalle fiamme, invece, l'area di protezione boschiva che confina con la vegetazione a Ovest del Monte Limbara, grazie alla perizia dei lanci di bombe d'acqua e liquido ritardante dei Canadair e degli altri velivoli impegnati nelle operazioni di spegnimento. Il capo della forestale di Tempio, in costante contatto con il centro operativo della prefettura di Sassari e del centro regionale della protezione civile diretto da Graziano Nudda, ha chiuso ieri l'intervento con la trasmissione degli atti all'assessorato all'ambiente regionale e, per la parte penale, alla procura della Repubblica di Tempio che ha aperto una inchiesta sul rogo, di origini certamente dolose, come hanno accertato gli investigatori del corpo forestale. Inchiesta per individuare il piromane avrebbe già intrapreso una direzione ben precisa, anche se sul punto

Ancora roghi nell'isola, incendio a Burgos: in azione 4 elicotteri

[Redazione]

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini della Forestale, gli operai di Forestas, i volontari della protezione civile e i barracelli. Fiamme anche a Seui, nel Nuorese. Tags incendi 16 agosto 2016 L'incendio di Burgos in una foto... L'incendio di Burgos in una foto inviata dal nostro lettore Marco Seddone SASSARI. Ancora una giornata di incendi nell'Isola, lunedì 15 agosto. Il caldo e la brezza hanno alimentato due roghi scoppiati nel Sassarese e nel Nuorese. Quello più impegnativo è divampato a Burgos (Sassari), il cui spegnimento è andato avanti fino a tarda sera. È stato segnalato nel primo pomeriggio di lunedì e sul posto sono intervenuti gli agenti del Corpo forestale, gli uomini dell'agenzia Forestale, gli operai di Forestas, i volontari della Protezione civile e i barracelli. In aiuto alle squadre a terra anche quattro elicotteri della flotta regionale, fra cui il Super Puma. Il fuoco ha danneggiato olivastri, zone coltivate e roverelle lambendo anche il

Forestale: Sì al passaggio nei carabinieri

[Redazione]

Presenza di posizione del sindacato Fendres Safor: la Regione favorisce l'assimilazione all'ArmaTags corpo forestale sindacati15 agosto 2016SASSARI. Stato di agitazione per il personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione che fa riferimento al sindacato FendresSafor. Le motivazioni che stanno creando forti malumori tra gli agenti forestali sono da ricercarsi tra le condizioni funzionali e contrattuali del servizio nelle quali il Corpo forestale si trova da troppi anni. Il personale della Forestale della Regione sostengono i dirigenti sindacali svolge prevalentemente attività di polizia, suddivisa in polizia giudiziaria (repressione dei fatti illeciti) e pubblica sicurezza (prevenzione dei fatti illeciti). A questi compiti si aggiungono le mansioni tecnico forestali, ora a residui, ed il coordinamento e lo spegnimento degli incendi boschivi. Difatto il Corpo Forestale sardo sostituisce in tutto e per tutto dagli anni 70 il Corpo forestale dello Stato nel territorio regionale. Alla luce della Legge Madia, il Corpo forestale dello Stato, viene accorpato ai carabinieri e tutte le funzioni svolte, unitamente alla maggioranza del personale, passano ai carabinieri e alcune aliquote anche in finanza, polizia evigili del fuoco. Visto che l'articolo 8 comma 7 della legge Madia (L.124/2015) dovrebbe salvaguardare i corpi forestali delle regioni a statuto speciale ma considerato che negli articoli della stessa legge si celebra l'Arma dei carabinieri come la polizia ambientale nazionale, pertanto anche in Sardegna sottolineano i dirigenti del sindacato noi chiediamo che il governo regionale interfacciandosi con lo Stato dia al Corpo forestale e di vigilanza ambientale tutte le prerogative contrattuali, previdenziali e pensionistiche delle polizie di Stato. E sempre rapportandosi con lo Stato dia anche le stesse funzioni e riconoscimenti di polizia (accesso sdi e altro), perché solo in tal modo la polizia ambientale in Sardegna sarebbe garantita dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale e non dai carabinieri. Il Fendres Safor chiede che ciò avvenga in tempi ristretti, soprattutto perché dal primo gennaio 2017 la polizia ambientale italiana sarà l'Arma dei carabinieri con il Comando per la tutela Agroalimentare, Forestale ed ambientale, creando una inevitabile costosa e pericolosa sovrapposizione. Chiediamo pertanto alla Regione sarda di dare al personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, che ne faccia richiesta, la possibilità di transitare verso l'Arma dei carabinieri, la polizia di Stato, la guardia di finanza e i vigili del fuoco. Le altre richieste sono

Una piazza da intitolare ai caduti della corazzata Roma

[Redazione]

SASSARI. Una piazza, o meglio, la piazzetta centrale di CalaOliva, intitolata ai Caduti della Corazzata Roma, da molti considerato uno dei primiepisodi della Resistenza. La proposta è di Carlo...Tags asinara corazzata roma piazza15 agosto 2016[image]SASSARI. Una piazza, o meglio, la piazzetta centrale di CalaOliva, intitolata ai Caduti della Corazzata Roma, da molti considerato uno dei primiepisodi della Resistenza. La proposta è di Carlo Hendel, che si autodefinisce affetto dal MalAsinara, proposta inviata all'amministrazione comunale di Porto Torres con avvicinarsi del settantatreesimo anniversario dell'affondamento della Corazzata Roma, avvenuto il 9 settembre del 1943 nel Golfo dell'Asinara. Quello della Corazzata Roma fu una delle perdite più importanti per la Regia Marina. Oltre all'orgoglio della flotta, ritrovato solo quattro anni fa a mille metri di profondità nel Golfo dell'Asinara, morirono quasi 1400 marinai, compreso il comandante della flotta, l'ammiraglio Carlo Bergamini. Una tragedia che ci consumò davanti a Porto Torres e in tanti, ancora, ricordano l'esplosione della santa barbara della corazzata, e il fumo che si levava dall'incendio in precedenza scoppiato a bordo della nave da battaglia. La Roma fu infatti attaccata quasi all'altezza di Punta Scorno, a nord dell'Asinara, mentre navigava in direzione della base della Maddalena, come era stato concordato al momento della firma dell'armistizio con gli alleati. Sull'isola dell'Asinara

Stop a pesce fresco in Adriatico, scatta il fermo

[Redazione]

(Teleborsa) - Stop al pesce fresco a tavola per l'avvio del fermo pesca che porta al blocco delle attività della flotta da pesca italiana lungo tutto l'Adriatico da Trieste a Bari. In un Paese come l'Italia che importa più di 2 pesci su 3 nei territori interessati con il fermo biologico aumenta il rischio di ritrovarsi nel piatto per grigliate e frittiture, soprattutto al ristorante, prodotto straniero o congelato se non si tratta di quello fresco Made in Italy proveniente dalle altre zone dove non è in atto il fermo pesca, dagli allevamenti nazionali o dalla seppur limitata produzione locale dovuta alle piccole pescherecce che possono ugualmente operare. Per effettuare acquisti di qualità al giusto prezzo il consiglio di Coldiretti Impresa Pesca è dunque di verificare sul bancone l'etichetta, che per legge deve prevedere l'area di pesca (Gsa). Le provenienze da preferire sono quelle dalle Gsa 9 (Mar Ligure e Tirreno), 10 (Tirreno centro meridionale), 11 (mari di Sardegna), 16 (coste meridionali della Sicilia), 17 (Adriatico settentrionale), 18 (Adriatico meridionale), 19 (Jonio occidentale), oltre che dalle attigue 7 (Golfo del Leone), 8 (Corsica) e 15 (Malta). Ma si può anche rivolgersi alle esperienze di filiera corta per la vendita diretta del pescato che Coldiretti Impresa Pesca ha avviato presso la rete di Campagna Amica. Resta il fatto - denuncia l'Associazione Nazionale della Pesca e dell'Acquacoltura - che l'attuale formato del fermo pesca, inaugurato esattamente 30 anni fa, ha ampiamente dimostrato di essere inadeguato, poiché non tiene conto del fatto che solo alcune specie ittiche si riproducono in questo periodo, mentre per la maggior parte delle altre si verifica in date differenti durante il resto dell'anno. Da qui la proposta di differenziare il blocco delle attività a seconda delle specie, mentre le imprese ittiche potrebbero scegliere ciascuna quando fermarsi in un periodo compreso tra il 1 luglio e il 30 ottobre.

- San Ferdinando (Rc), si conclude con due battaglie vinte dal Comitato 7 Agosto il primo tavolo tecnico tra gli attori interessati al problema "canalone"

[Redazione]

16 agosto 2016 21:50 Foto proteste Si conclude con due battaglie vinte dal Comitato 7 Agosto il primo tavolo tecnico tra gli attori interessati al problema canalone. La prima, l'ingresso di un delegato del Comitato ai lavori dell'incontro, al fine di controllare e operare degli attori coinvolti, grazie al forte impulso in tal senso dell'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo; la seconda, ben più grande, l'impegno alla definitiva soluzione della spinosa e risalente questione. Oggi infatti sono stati finalmente assunti impegni concreti da tutte le parti: in primo luogo dalla Regione Calabria, che, come auspicato dal Comitato, ha assunto il coordinamento delle operazioni, con un proprio incaricato inviato al Comune di San Ferdinando. Già da domani avranno luogo le ispezioni del canalone, anche nei tratti non scandagliati dalle indagini in corso ad opera della Procura di Palmi. Contemporaneamente, proseguirà l'aspirazione dei liquami presenti in quantità sempre maggiori alla foce del canale. Nei giorni successivi, ARPACAL, con la collaborazione di un tecnico già individuato dal Comitato, oltre agli ovvi prelievi sull'acquitrino presente alla foce, finalizzati all'individuazione delle sostanze inquinanti, su richiesta del Comitato sarà incaricata dei carotaggi sul fondale antistante il centro urbano di San Ferdinando, in uno all'esame chimico delle acque, per la medesima ragione. A tali lavori, in caso (scontato) di accertamento della presenza di pericolosi inquinanti, seguirà la totale bonifica del canale da parte di aziende specializzate. Un primo punto delle operazioni avverrà in un nuovo tavolo tecnico subito programmato per venerdì. Gli importantissimi, rilevanti e concreti risultati inducono a proseguire comunque attività di vigilanza del Comitato, seppur in forma diversa da quella già in atto. Verranno seguite le attività programmate e tenuta sempre altissima attenzione della popolazione. Il Comitato intende infine ringraziare nuovamente l'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo; la Protezione Civile cittadina, che ha condiviso con gli attivisti, seppur in altro ruolo, lunghi giorni di presidio; tutti i cittadini, le associazioni e i comitati che da San Ferdinando, Gioia Tauro, Nicotera, Palmi e Rosarno hanno sostenuto con ogni mezzo disponibile questa battaglia.

E-Servizi, Crocetta e Ingroia prosciolti

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 16 AGO - Il gip di Palermo, Fernando Sestito, ha archiviato per 'infondatezza della notizia di reato' il procedimento che era stato aperto a carico del governatore della Sicilia, Rosario Crocetta, dell'ex pm Antonio Ingroia, di ex assessori regionali e dell'ex ragioniere generale della Regione sul caso delle assunzioni nella società regionale 'Sicilia e-Servizi'. Il giudice ha di fatto accolto la richiesta di archiviazione che era stata formulata dalla Procura e in prima istanza respinta dal precedente gip, con la conseguente riassegnazione del procedimento. 16 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Annega per tentare di salvare i 2 figli

[Redazione]

(ANSA) - RAGUSA, 16 AGO - Un tunisino di 49 anni è annegato ieri pomeriggio a Scoglitti (Ragusa), in località Costa Fenicia, nel tentativo di salvare i suoi due figli che trascinati dalla corrente stavano per annegare. Una donna poliziotto fuori servizio ha sentito il grido di aiuto di uno dei due ragazzi e l'ha portato a riva. Solo dopo si è accorta che in acqua vi erano due adulti in difficoltà, ma quando sono stati recuperati per uno di loro, il padre dei due bambini, non c'era più nulla da fare. Quando è arrivata l'ambulanza del 118 il personale sanitario ha potuto constatare il decesso dell'uomo che risiedeva a Vittoria, mentre, l'altro è stato trasportato in ospedale ma non è in pericolo di vita. 16 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Roghi nel palermitano,in azione Canadair

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 16 AGO - Un incendio di vaste proporzioni è divampato nel palermitano nella zona di Valletajo e Piano Renda, nei pressi di Casaboli, a due passi dalla frazione di Pioppo. In fiamme diversi ettari di bosco e macchia mediterranea. Roghi anche nella zona di Piano Renda, boschetto Madonna, ma anche in un'area vicina alla scuola media della frazione. Un altro incendio è stato appiccato nella zona dell'Acquapark, lungo la circonvallazione di Monreale. In questo caso sono state minacciate anche alcune abitazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i forestali, i volontari dell'associazione di Protezione Civile Overland, oltre a un Canadair e ad alcuni elicotteri. 16 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Stop al pesce fresco nell'Adriatico: scatta il fermo

[Redazione]

Roma, 16 ago. (AdnKronos) - "Stop al pesce fresco a tavola per l'avvio del fermo pesca che porta al blocco delle attività della flotta da pesca italiana lungo tutto l'Adriatico da Trieste a Bari". A darne notizia è Coldiretti Impresapescas, sottolineando che il provvedimento di fermo si allarga al tratto di costa da Pesaro a Bari per 43 giorni, dopo che era già scattato lo scorso 25 luglio nel tratto da Trieste a Rimini per un periodo analogo. "In un Paese come l'Italia - sottolinea Impresapescas Coldiretti - che importa più di 2 pesci su 3 nei territori interessati, con il fermo biologico aumenta peraltro anche il rischio di ritrovarsi nel piatto per grigliate e frittture, soprattutto al ristorante, prodotto straniero o congelato se non si tratta di quello fresco Made in Italy proveniente dalle altre zone dove non è in atto il fermo pesca, dagli allevamenti nazionali o dalla seppur limitata produzione locale dovuta alle barche della piccola pesca che possono ugualmente operare". Il blocco delle attività in Adriatico, spiega la Coldiretti, "terminerà il 5 settembre nel tratto da Trieste a Rimini e il 26 settembre nel tratto da Pesaro a Bari. Il 17 settembre si fermeranno i pescherecci a partire da Brindisi, Ionio e Tirreno (fino al 16 ottobre), mentre Sardegna e Sicilia decideranno autonomamente, con uno stop di almeno trenta giorni nel rispetto dei periodi previsti dai piani di gestione". Per effettuare acquisti di qualità al giusto prezzo il consiglio di Coldiretti Impresapescas "è dunque di verificare sul bancone l'etichetta, che per legge deve prevedere l'area di pesca (Gsa). Le provenienze da preferire sono quelle dalle Gsa 9 (Mar Ligure e Tirreno), 10 (Tirreno centro meridionale), 11 (mari di Sardegna), 16 (coste meridionali della Sicilia), 17 (Adriatico settentrionale), 18 (Adriatico meridionale), 19 (Jonio occidentale), oltre che dalle attigue 7 (Golfo del Leon), 8 (Corsica) e 15 (Malta). Ma si può anche rivolgersi alle esperienze di filiera corta per la vendita diretta del pescato che Coldiretti Impresapescas ha avviato presso la rete di Campagna Amica". Resta il fatto, denuncia Coldiretti Impresapescas, che l'attuale formato del fermo pesca, inaugurato esattamente 30 anni fa, "ha ampiamente dimostrato di essere inadeguato, poiché non tiene conto del fatto che solo alcune specie ittiche si riproducono in questo periodo, mentre per la maggior parte delle altre si verifica in date differenti durante il resto dell'anno. Da qui la proposta di Coldiretti Impresapescas di differenziare il blocco delle attività a seconda delle specie, mentre le imprese ittiche potrebbero scegliere ciascuna quando fermarsi in un periodo compreso tra l'1 luglio e il 30 ottobre". 16 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fermo pesca in tutto l'Adriatico

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 AGO - Esteso a tutto l'Adriatico il fermo pesca, che porta al blocco delle attività della flotta da pesca italiana da Trieste a Bari. A darne notizia è Coldiretti Impresapesca. Il provvedimento di fermo si allarga al tratto di costa da Pesaro a Bari per 43 giorni, dopo che era già scattato lo scorso 25 luglio nel tratto da Trieste a Rimini per un periodo analogo. "Il blocco delle attività in Adriatico - spiega la Coldiretti - terminerà il 5 settembre nel tratto da Trieste a Rimini e il 26 settembre nel tratto da Pesaro a Bari. Il 17 settembre - continua la Coldiretti - si fermeranno i pescherecci di Brindisi, Ionio e Tirreno (fino al 16 ottobre), mentre Sardegna e Sicilia decideranno autonomamente, con uno stop di almeno trenta giorni nel rispetto dei periodi previsti dai piani di gestione". "In un Paese come l'Italia che importa più di 2 pesci su 3 - sottolinea Impresapesca Coldiretti - nei territori interessati dal fermo biologico aumenta il rischio di ritrovarsi nel piatto prodotto straniero o congelato". 16 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Muore colpito da frammenti pneumatico

[Redazione]

(ANSA) - SANTA TERESA DI RIVA (MESSINA), 16 AGO - Un meccanico di 30 anni, Giovanni Crisafulli, è morto stamani a Santa Teresa di Riva (Me) per un incidente che si è verificato nell'officina dove lavorava. Frammenti di un pneumatico, scoppiato durante la riparazione, l'hanno colpito al viso. Trasportato in ospedale, per Crisafulli non c'è stato nulla da fare. I carabinieri stanno ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente. La procura di Messina ha aperto un fascicolo sull'accaduto. 16 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi a Monreale minacciate abitazione, intervento del canadair

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni è divampato nella zona di Valletajo e Piano Renda, nei pressi di Casaboli, a due passi dalla frazione di Pioppo. In fiamme diversi ettari di bosco e macchia mediterranea. Roghi anche nella zona di Piano Renda, boschetto Madonna, ma anche un'area vicina alla scuola media della frazione. Un altro incendio è stato appiccato nella zona dell'Acquapark lungo la circonvallazione di Monreale. In questo caso sono state minacciate anche alcune abitazioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i forestali, all'associazione di Protezione Civile Overland. È intervenuto anche un canadair e alcuni elicotteri.

Macabra scoperta in un'abitazione, un giovane di 20 anni morto e uno in coma

[Redazione]

Tragedia in un'abitazione. I sanitari del 118 hanno trovato dentro un appartamento a Trapani in via delle Luce due giovani: uno morto e uno in coma. Sono in corso indagini per stabilire cosa sia successo. Oltre ai sanitari del 118 sono intervenuti gli agenti di polizia e i carabinieri. Per aprire la porte sono intervenuti i vigili del fuoco. In questo momento si stanno sentendo i vicini di casa. Al momento non si esclude nessuna pista. Il giovane in coma è stato trasportato in ospedale. Nell'abitazione è arrivato anche il medico legale per cercare di comprendere cosa sia successo.

SIRACUSA - Incidente sulla Siracusa Gela: muore un 67enne"

[Redazione]

SIRACUSA - 16/08/2016 Sicilia - La vittima è il rosolinese Rosario Ignaccolo Incidente sulla Siracusa Gela: muore un 67enne Gli agenti della polizia stradale hanno effettuato i rilievi Redazione Foto Corrierediragusa.it Incidente mortale martedì mattina lungo autostrada Siracusa-Gela: Rosario Ignaccolo, 67 anni, di Rosolini, è stato travolto da un autocarro mentre era fermo lungo la corsia emergenza in direzione Rosolini, forse per un guasto alla propria vettura. A nulla sono serviti i soccorsi chiamati da alcuni automobilisti che hanno assistito alla scena. Gli agenti della polizia stradale hanno effettuato i rilievi. [INS::INS]

Rifiuti, inchiesta sugli affidamenti a Bagheria. Stop a imprenditore col "bollino antimafia"

[Redazione]

C'è anche la ditta che ha inguaiato il comune di Corleone. I carabinieri chiedono l'acquisizione di tutti gli atti relativi agli incarichi. Interdittiva del prefetto a Salvatore Lo Faso che fattura sette milioni per il servizio di raccolta in diversi paesi di ANTONIO FRASCHILLA e SALVO PALAZZOLO 17 agosto 2016 Rifiuti, inchiesta sugli affidamenti a Bagheria. Stop a imprenditore col "bollino antimafia" La procura di Termini Imerese accende i riflettori sulla gestione dei rifiuti del Comune di Bagheria, guidato dal sindaco Patrizio Cinque del Movimento 5 stelle. Il 10 agosto i carabinieri hanno presentato al segretario generale, Eugenio Alessi, una lunga richiesta di atti da acquisire per fare luce su quella che sembra ormai diventata una pratica molto diffusa nei Comuni del Palermitano: il ricorso agli affidamenti diretti, sulla base del cosiddetto articolo 191. Un modo per far fronte in modo veloce all'ultima emergenza rifiuti. Ma in questo modo la soglia dei controlli si è abbassata. E anche a Bagheria, alcuni noli sono stati concessi alla No.ve.ma., la ditta adesso finita al centro di un'interdittiva del prefetto di Palermo, perché assieme alla Tradeeco service ritenuta vicina ai boss della famiglia corleonese dei Lo Bue, come racconta Repubblica oggi in edicola. Sugli affidamenti diretti del Comune ad ditte esterne al Coinres era partito un esposto della minoranza al consiglio di Bagheria, firmato dal Partito Democratico che ha messo nero su bianco incarichi per oltre 4 milioni di euro dal 2014. Al centro di questa vicenda c'è ancora una volta Salvatore Lo Faso di Trade eco service, che è stato assorbito tutto dell'ultima emergenza rifiuti. Anche perché era diventato uno dei simboli dell'imprenditoria della provincia di Palermo che dice no alla mafia: tre anni fa, si era presentato in tribunale per confermare di aver ricevuto una richiesta estorsiva dopo un incendio nella sua concessionaria, la Sud Car di Bolognetta. Ma, adesso, il prefetto di Palermo Antonella De Miro lo ferma con un'interdittiva antimafia, un provvedimento pesante, la Trade eco service srl della famiglia Lo Faso è stata esclusa dalla white list anche se formalmente Lo Faso non ricopre più l'incarico di amministratore delegato dal 2011. -

Tags Argomenti: rifiuti inchiesta bagheria Provincia Palermo m5s Protagonisti:

Incendi, la Sicilia regione italiana pi? colpita: oltre 10 mila roghi dall'inizio dell'anno

[Redazione]

Canadair in azione anche il giorno di Ferragosto per domare le fiamme nel bosco di Ficuzza 16 agosto 2016 La mappa nazionale dei roghi stilata dai vigili del fuoco identifica la Sicilia come la regione piu' colpita dall'inizio dell'anno con 10.258 incendi; seguono Puglia con 9.485, Lazio 4.626, Calabria 4.536 e Campania 3.797. La situazione piu' critica e' stata registrata a meta' giugno sempre nell'Isola, con idevastanti roghi contemporaneamente nelle province di Palermo, Agrigento, Messina e Trapani che hanno lambito case, costruzioni, alberghi. Quel giorno sono stati 685 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco in 48 ore, 400 uomini e 123 i mezzi impegnati, compresi 7 Canadair. Grande impegno dei vigili del fuoco a terra e con i canadair anche per l'incendio che il 28 maggio ha colpito duramente l'isola di Pantelleria. Sicilia in vetta anche alla classifica degli interventi: da inizio anno a oggi, sui 513.081 gli interventi effettuati dalle squadre dei vigili del fuoco in Italia, il record appartiene alla Lombardia (63.471), seguono Sicilia 53.192, Lazio 52.880 e Campania 44.123. E i Canadair e le squadre antincendio sono entrati in azione anche nel giorno di Ferragosto per spegnere un rogo in contrada Pizzo Mezzaluna a Campofelice di Fitalia (Pa). Le fiamme sono state appiccate a monte del paese. Forestali e vigili del fuoco hanno operato a lungo nel bosco di Ficuzza con diversi interventi in uno dei polmoni verdi della provincia di Palermo. Tags Argomenti: incendi incendi boschivi sicilia forestali Provincia Palermo provincia Agrigento provincia messina provincia trapani Protagonisti:

Incendi nel Palermitano, in fiamme ettari di bosco a Pioppo

[Redazione]

Rogo anche nei pressi dell'Acquapark di Monreale, evacuate alcune case16 agosto 2016(fotogramma) Unincendio di vaste proporzioni ha divorato diversi ettari di bosco e macchia mediterranea nella zona di Valletajo e Piano Renda, nei pressi di Pioppo, nel palermitano. Il rogo, domato grazie anche all'intervento di un canadair, ha lambito alcune abitazioni ma senza nessun pericolo per le persone. Fiamme anche nella zona dell'Acquapark, a Monreale, dove sono intervenuti i vigili del fuoco, i forestali e i carabinieri che hanno disposto l'evacuazione di alcune case. La Sicilia con oltre 10 mila roghi dall'inizio dell'anno è la regione italiana più colpita.TagsArgomenti: Provincia Palermo incendi boschivi pioppoProtagonisti:

Palermo, fiamme in un deposito di fronte al Buccheri La Ferla

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 16/08/2016 - 09:11 | Letto 90 volte[news_img1_]Attimi di paura ieri pomeriggio a Palermo per un incendio che è divampato in via Messina marine, poco prima dello stand Florio direzione Sant Erasmo, nei pressi dell'ospedale Buccheri La Ferla. Le fiamme si sono propagate all'interno di un'area utilizzata come deposito di vecchie imbarcazioni abbandonate e la coltre di fumo nera è rimasta ben visibile per parecchio tempo nella zona. Allertati i vigili del fuoco, il loro intervento ha evitato che l'incendio potesse arrivare a divorare anche i numerosi cumuli di rifiuti che si trovavano in un'area limitrofa. Sul posto anche una pattuglia della polizia.

Scossa di terremoto di magnitudo 5.2 in Per?: ci sono 9 morti

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 16/08/2016 - 11:05 | Letto 94 volte[news_img1_]Nove morti, 52 feriti e almeno 150 case rese inagibili. È questo il grave bilancio di una scossa di terremoto di magnitudo 5,2 gradi della scala Richter che ha colpito alle prime ore di ieri la parte meridionale del Perù. La provincia più colpita dal sisma è quella di Caylloma. Tra le vittime un turista americano travolto dal crollo dell'albergo dove alloggiava. L'istituto di Geofisica del Perù ha localizzato l'epicentro vicino alla località di Chivay e a una profondità di circa 8 chilometri. Nella regione sono arrivati il vicepresidente del Perú, Martín Vizcarra, e il ministro della Difesa, Mariano González.

Ferragosto di fuoco a Burgos e Seui

[Redazione]

[468x234_115-115]BURGOS Ferragosto di fuoco. Anche nella giornata di festa, gli incendi non hanno dato tregua alla Sardegna. Il caldo e la brezza hanno agevolato il lavoro dei roghi, che hanno trovato terreno fertile nelle zone verdi dell'Isola. L'incendio più grosso si è registrato a Burgos, dove divampato nel primo pomeriggio. Pronto l'intervento degli uomini di Compagnia Barracellare, Corpo Forestale, Protezione Civile e Vigili del Fuoco, coadiuvati da quattro elicotteri della flotta regionale (fra cui un Super Puma). Le fiamme hanno avvolto olivastri, rovelle e zone coltivate, arrivando a lambire il castello. Fortunatamente, il vento ha spinto le fiamme in direzione opposta all'abitato. Un secondo rogo si è registrato a Seui, nel Nuorese, dove il fuoco ha aggredito i boschi di conifere. Anche in questo caso, le squadre a terra sono state coadiuvate da due elicotteri.

40enne trovato morto in casa

[Redazione]

[468x234_1416581162]SASSARI Il corpo privo di vita di un uomo sulla quarantina stato trovato questa mattina (martedì), in un appartamento di Via San Carlo, nel centro storico di Sassari. I vicini, che hanno sentito un tanfo provenire dalla casa, hanno allertato i Vigili del Fuoco. Pronto il loro intervento, coadiuvati dalla Polizia Locale. Una volta sfondata la porta, hanno effettuato la macabra scoperta.

Canicattì: rogo in area raccolta differenziata

[Redazione]

[disc]Di nuovo in fiammearea circostante il centro di raccolta dei rifiutidifferenziati di Canicattì in contrada Calandra.Sterpaglie miste a cumuli di rifiuti depositati nell area da tempo sonointeressati da una serie di incendi. Il fuoco però sotterraneo continua aprovocare fumo e cattivo odore che sovrasta i quartieri vicini. Due settimanefa un incendio di maggiori dimensioni interessò un altra area esterna al centrodi raccolta e conferimento dei rifiuti differenziati. Si prevede che i disagiproseguiranno per diverse ore ancora.L impianto dove vengono accumulati i rifiuti differenziati non sarebbe dotatodi un adeguato sistema antincendio.Tags:

Bruciata auto a Siculiana: il proprietario è autista d'autobus, danni per 30.000 euro

[Redazione]

Bruciata auto a Siculiana: il proprietario è autista autobus, danni per 30.000 euro [Carabinieri-e-Vigili-del-Fuoco-300x168] Una autovettura, Fiat Freemont, è stata bruciata da un incendio avvenuto in Contrada Matarana, nei pressi di Siculiana. L'auto è di proprietà di un uomo di 34 anni, autista di pullman, nato in Belgio di origini agrigentine. L'auto è stata completamente distrutta ed i danni ammontano a circa 30.000 euro non essendo l'auto provvista di copertura assicurativa contro incendi. Ad indagare sul fatto i carabinieri di Siculiana che non escludono alcuna pista anche se la più probabile porta ad un incendio di natura dolosa. Tags: Bruciata auto a Siculiana: il proprietario è autista autobus, danni per 30.000 euro

Palma di Montechiaro: incendio distrugge abitazione, salva l'inquilina

[Redazione]

Palma di Montechiaro: incendio distrugge abitazione, salva l'inquilina[Palma-di-Montechiaro-incendio-distrugge-a]Un vasto incendio ha distrutto un'abitazione nel centro di Palma di Montechiaro. Le fiamme si sono propagate dalla cucina dopo un corto circuito all'interno della stanza e il fuoco ha raggiunto anche le stanze più remote dell'abitazione devastando completamente l'appartamento. All'interno una donna che è riuscita a mettersi in salvo raggiungendo la strada sottostante, Via Costa. Per chiarire l'esatta dinamica del rogo, sul posto, i Carabinieri della stazione di Palma di Montechiaro e i colleghi della Compagnia di Licata. Tags: APERTURA PROVINCIA PALMA DI MONTECHIARO STRILLONE Palma di Montechiaro: incendio distrugge abitazione, salva l'inquilina

OPERAZIONE "MARE SICURO 2016": WEEK-END DI FERRAGOSTO

[Redazione]

OPERAZIONE MARE SICURO 2016: WEEK-END DI FERRAGOSTO È stata molto intensa attività svolta dai militari della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Porto Empedocle nel week-end di ferragosto nell'ambito dell'operazione Mare Sicuro 2016 svolta su tutto il territorio di giurisdizione per la vigilanza sull'ordinato svolgimento delle attività diportistiche, turistiche e balneari e per la prevenzione o repressione di comportamenti pericolosi che mettono a repentaglio la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare, al fine di garantire elevati standard di sicurezza mediante la costante presenza sul territorio di militari del Corpo nel periodo di maggiore afflusso di bagnanti in mare e lungo le coste. Nell'intero territorio del Compartimento Marittimo di Porto Empedocle, comprensivo anche degli Uffici Circondariali Marittimi di Sciacca, Licata e Lampedusa nel periodo 12-15 agosto sono stati impiegati a turno circa 100 militari, 10 tra motovedette e gommoni e 10 autovetture che hanno pattugliato l'intero territorio di competenza secondo il metodo delle ispezioni congiunte mare-terra al fine di rendere più efficace ed efficiente attività di controllo. Ben 250 sono stati i controlli effettuati per verificare il rispetto delle prescrizioni imposte con la vigente Ordinanza balneare, mentre circa 200 sono stati i controlli in materia di demanio e di rispetto della normativa ambientale. A questi si sono aggiunti anche i 30 controlli in materia di sicurezza effettuati alla partenza dei traghetti e degli aliscafi impegnati nella tratta Porto Empedocle Isole Pelagie. Numerose le violazioni contestate dagli equipaggi delle unità navali e dalle pattuglie a terra. In particolare sono state contestate 30 infrazioni al codice del diporto e all'vigente Ordinanza balneare ad altrettanti conduttori di unità da diporto che navigavano e/o sostavano sotto costa all'interno della fascia di mare riservata alla balneazione, in particolare nelle zone di Punta Bianca, Zingarello, Lido Rossello e Torre Salsa. In quest'ultimo caso le sanzioni sono state elevate grazie alla collaborazione del personale della Riserva che ha prontamente segnalato la presenza in zona vietata di queste unità. Alcune di queste alla vista delle unità navali della Guardia Costiera si erano rapidamente allontanate dalla zona interdetta, per poi, successivamente farvi ritorno: la MV della Guardia Costiera, rimasta, opportunamente, in zona, ha così potuto procedere alla redazione del verbale amministrativo. Sono state, altresì, elevate 1 verbale amministrativo ad un diportista privo del tagliando assicurativo: in tal caso si è proceduto al sequestro del mezzo. Altrettanto intensa è stata attività delle pattuglie a terra che hanno proceduto a verbalizzare numerose autovetture in sosta vietata in porto e negli arenili demaniali. Nell'ambito, poi, dei controlli disposti dalla Prefettura di Agrigento per impedire che le spiagge venissero occupate da numerosi campeggiatori con tende e gazebo, soprattutto la notte di ferragosto, molteplici sono state le verifiche effettuate dai militari della Guardia Costiera in collaborazione con gli uomini del Commissariato di Porto Empedocle, del Comando Stazione Carabinieri di Porto Empedocle e Realmonte, della Tenenza della Guardia di Finanza di Porto Empedocle, della Polizia Provinciale, della Polizia municipale di Porto Empedocle e di quella di Realmonte, e di numerose associazioni di volontariato e di Protezione civile. Tale attività, già iniziata venerdì 12 agosto con il pattugliamento degli arenili, è proseguita durante l'intero week-end e ha avuto lo scopo di prevenire l'insorgere del fenomeno che, soprattutto, negli ultimi anni aveva assunto notevoli proporzioni ed aveva determinato sulle spiagge numerose situazioni di degrado ambientale, in particolare, per i rifiuti lasciati inopinatamente sull'arenile. Il bilancio dell'operazione non può che dirsi positivo, grazie anche alla stessa collaborazione dei turisti che hanno prontamente provveduto volontariamente a rimuovere le attrezzature non consentite. Pur tuttavia, in taluni casi, si è provveduto al seque-

stro di circa 30 tende abbandonate, verosimilmente da vacanzieri datsi alla fuga alla vista dei militari. Si ricorda che la Guardia Costiera di Porto Empedocle può essere contattata tramite il numero blu 1530 emergenza in mare (gratuito e valido su tutto il territorio nazionale, riservato esclusivamente alle segnalazioni di soccorso ed emergenza in mare) ed ai seguenti punti di contatto: Sala operativa 0922535182; centralino 0922 531811; numero blu 1530 Guardia Costiera

emergenza inmare; chiamate radio VHF: CANALE 16.Tags: OPERAZIONE MARE SICURO 2016: WEEK-END DI FERRAGOSTO

Aggiudicati lavori ponte Caltabellotta – San Carlo

[Redazione]

Aggiudicati lavori ponte Caltabellotta San Carlo[provincia_agrigento4-300x225]L'impresa Bellia Salvatore di Palma di Montechiaro si è aggiudicata provvisoriamente l'appalto relativo alla ricostruzione del ponte crollato lungo la strada provinciale numero 37 Caltabellotta San Carlo. La gara è stata gestita dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, che ha finanziato con 750.000 euro il progetto elaborato dal Settore Infrastrutture Stradali dell'ex Provincia di Agrigento. La strada, che collega Caltabellotta alla frazione di Chiusa Sclafani, al confine con la provincia di Palermo, è chiusa al traffico dal febbraio 2015, quando un evento di piena del vallone Valentino ha provocato il crollo del ponte, a danno soprattutto delle tante aziende agricole e zootecniche operative nel territorio. Tags: Aggiudicati lavori ponte Caltabellotta - San Carlo

Protocollo d'intesa tra il Comune di Ragusa e quello di Santa Croce Camerina in materia di protezione Civile

[Redazione]

Nella nottata di Ferragosto nelle spiagge di Marina di Ragusa garantita l'assistenza dai volontari comunali della Protezione Civile dagli operatori sanitari della CRI

[Redazione]